

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
42	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	01/07/2020	CANALE VENE, VIA GLI ALBERI PERICOLANTI	2
36	Il Messaggero - Ed. Ostia - Litorale	01/07/2020	RISPUNTA IL "SALTARELLO", PESCATO IL GAMBERO BIANCO DI MACCARESE	3
6	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	01/07/2020	SOS PER LE PIANTE CADUTE NEL LETTO DEL TORRENTE	4
8	La Nazione - Ed. Empoli	01/07/2020	SICUREZZA IDRAULICA LAVORI AL RIO DI PONZANO	5
8	La Nuova Ferrara	01/07/2020	IL PO CONTINUA A CALARE ALLARME DALLA BONIFICA: SERVE LA REGIMAZIONE	6
17	Le Cronache del Salernitano	01/07/2020	APPROVATO IL BILANCIO DEL CONSORZIO DESTRA SELE	7
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	REPUBBLICA.IT	01/07/2020	SICCITA', LA PORTATA DEL PO PIU' CHE DIMEZZATA. RISCHIO DESERTIFICAZIONE IN SICILIA	8
	Areacentese.com	01/07/2020	I LIVELLI DEL PO CALANO ANCORA	10
	Canale58.com	01/07/2020	480 MILIONI DI EURO PER LA DIGA DI CAMPOLATTARO. OK DALLA REGIONE AL PIANO DELLE OPERE PER USO IRRIG	12
	Cancelloedarnoneneews.it	01/07/2020	PSR CAMPANIA, E' ORA DI RILANCIARE GLI INVESTIMENTI IRRIGUI CON LA TIPOLOGIA	14
	Carpi2000.it	01/07/2020	AL VIA UN PIANO DI CONTROLLO DELLE NUTRIE PER SALVAGUARDARE GLI ARGINI DEI FIUMI	15
	Cn24tv.it	01/07/2020	CASTROVILLARI: DOMATO INCENDIO SUL COLLE DELLA MADONNA DEL CASTELLO	18
	Eco-sostenibile.blogspot.it	01/07/2020	FIUMI DEL NORD SEMPRE PIU' GIU' E CRESCE RISCHIO DESERTIFICAZIONE IN SICILIA_COMUNICATO STAMPA	19
	Estense.com	01/07/2020	I LIVELLI DEL PO CALANO ANCORA, L'ALLARME DEL CONSORZIO BONIFICA PIANURA DI FERRARA	20
	Fidest.wordpress.com	01/07/2020	E LA SICILIA, LA REGIONE ITALIANA A MAGGIORE RISCHIO DI DESERTIFICAZIONE	22
	Gds.it	01/07/2020	SICCITA': PORTATA DEL PO PIU' CHE DIMEZZATA, SICILIA IN CRISI	23
	Ilfaroonline.it	01/07/2020	TARQUINIA, IN ARRIVO OLTRE 5 MILIONI PER GLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	25
	Lanazione.it	01/07/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, SUI FIUMI SBOCCIANO CANTIERI	26
	Lextra.news	01/07/2020	CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD: A TARQUINIA FINANZIATI IMPORTANTI INTERVENTI	28
	Meteoweb.eu	01/07/2020	RISORSE IDRICHE: IRRESISTIBILE DISCESA DEI FIUMI NEL NORD ITALIA, SICILIA SEMPRE PIU' A RISCHIO DESE	30
	Piuweb.net	01/07/2020	FERRARA E PROVINCIA: I LIVELLI DEL PO CALANO ANCORA	33
	Renonews.it	01/07/2020	AL VIA UN PIANO DI CONTROLLO DELLE NUTRIE PER SALVAGUARDARE GLI ARGINI DEI FIUMI	35
	SardegnaReporter.it	01/07/2020	CB NORD SARDEGNA. AZIENDE AGRICOLE PROTAGONISTE ATTIVE NELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	37
	Strettoweb.com	01/07/2020	REGIONE CALABRIA: RIUNIONE CON I CONSORZI DI BONIFICA E L'AZIENDA CALABRIEVERDE	39
	ValdarnoPost.It	01/07/2020	NEL MESE DI LUGLIO SI APRONO TANTI CANTIERI DEL CONSORZIO DI BONIFICA	40

Canale Vene, via gli alberi pericolanti



Il canale Vene dopo i lavori

BELLARIA IGEA MARINA

Conclusi i lavori di potatura e abbattimento di alberi pericolanti per mettere in sicurezza il canale Vene a Bellaria Igea Marina, nel tratto adiacente via Ravenna. Gli interventi, che fanno parte di un progetto del Consorzio di Bonifica della Romagna per ripristinare le sezioni idrauliche di vari canali, hanno utilizzato una nuova tecnologia di taglio, che limita i danni e snellisce i problemi di traffico. In tal modo è stato possibile ripristinare la strada nelle due direzioni già il 13 giugno.



Rispunta il “saltarello”, pescato il gambero bianco di Maccarese

LA NOVITÀ

A Maccarese li chiamano «saltarelli». Sono dei piccoli gamberi di fiume quasi trasparenti, molto apprezzati dalla comunità veneta locale. Sembravano spariti ma invece sono tornati in questo strano anno bisestile. La prova l'ha fornita un passante mentre sabato mattina attraversava Ponte Ceci alla fine di viale di Porto. Attaccate al bordo del viadotto, sopra al canale Bertucciolli che arriva alle idrovore di Focene, c'erano due strane cime. È bastato tirarle su per accorgersi che erano legate a delle nasse dentro le quali c'erano un bel numero di questi gamberetti attirati da esche per loro irresistibile: frattaglie di qualche animale. Ieri mattina altra scoperta, le stesse nasse vengono trovate in viale di Campo Salino, sempre a Maccarese, tra viale dell'Olivetello e viale della Trigolana. Sotto il ponte scorre un altro grande canale, quello A di irrigazione del Consorzio di Bonifica. Anche in questo caso è bastato tirare su le

corde per scoprire i gamberetti, insieme ad altri esemplari più grandi. Ma stavolta non si trattava di un paio di trappole ma di ben 26 nasse distribuite lungo circa 200 metri di canale. A quel punto è stata chiamata la Stazione dei Carabinieri della Forestale di Ostia che ha fatto il sopralluogo e liberato i gamberetti in acqua. In zona di Riserva, infatti, è proibita la pesca, specie quella con le nasse che catturano qualunque preda. «Qui non si tratta più di un pensionato che mette due trappole per farsi una frittata con le “schie” - spiega un ex dipendente veneto del Consorzio di Bonifica - ma di qualcuno che li cattura per rivenderli e chissà che non finiscano in qualche pescheria del litorale. Qualche anno fa sul canale in via delle Idrovore un pescatore prima di Natale ha piazzato anche 70-80 trappole per le anguille, anche quelle erano illegali». Fritti, saltati nella frittata, i saltarelli sono molto apprezzati. Un tempo pesce povero ora sono diventati prelibati, quasi fossero caviale e a Maccarese hanno un loro mercato. «Un tempo c'erano pescatori che vivevano solo di

questo - ricorda Vanda Nosari, maccaresana di origini venete - chi li catturava, come Toni Pesce, li usava bene come merce di scambio per ricevere, vino, frutta, galline». Un affare che ora deve aver fiutato qualcuno perché il “caviale di Maccarese” tira ancora bene.

LE IPOTESI

«Si tratta di bracconaggio - dice Riccardo Di Giuseppe, presidente dell'associazione Programma Natura - i canali di bonifica sono in zona di Riserva Naturale Statale Litorale Romano. Nelle nasse sequestrate, oltre a frattaglie maleodoranti utilizzate come esche, sono stati trovati alcuni individui di gambero di fiume autoctono e moltissimi gamberi di fosso detti saltarelli. Il gambero di fiume è una specie protetta perché gravemente compromessa per cause antropiche. Al contrario sono in espansione i gamberi alloctoni, una grave minaccia per la biodiversità, in particolare quelli nord-americani». Niente a che vedere con i saltarelli.

Fabrizio Monaco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**È TRASPARENTE
E IL SUO HABITAT
SONO I CANALI
TROVATE 35 TRAPPOLE
SEQUESTRATE POI
DAI FORESTALI**



Il sequestro dei carabinieri forestali

MARESCA

Sos per le piante cadute nel letto del torrente

Protestano le famiglie che risiedono in via del Podere a Maresca. «Per controllare sono venuti i tecnici del Comune ma il problema non è risolto»

MARESCA

Una petizione tra le famiglie del piccolo borgo, lettere all'amministrazione comunale di San Marcello-Piteglio, tutto per denunciare la caduta di alcune piante nel piccolo torrente ed il relativo pericolo provocato da questo "tappo" naturale. Ma a parte un recente sopralluogo da parte dei tecnici dell'ente guidato da **Luca Marmo**, ancora nessun fatto concreto: le piante sono ancora nel torrente.

Siamo a Maresca, in via del Podere. Solo poche famiglie, alcuni lavatoi ormai storici, una strada alquanto dissesta-

ta e, di recente, la caduta di alcune alte piante dalla scarpata al lato del torrente del Fosso, che si immette nel più grande Maresca, che ancora nessuno ha tolto.

Le recenti piogge dei primi del mese, hanno allarmato ancora di più le famiglie che vi abitano, perché la paura è quella di ritrovarsi queste piante ancora più in basso a creare seri problemi. «Poco dopo che si verificò questa caduta di piante – spiega **Lucia Biondi** – un mio parente scrisse alla Renana (il consorzio di bonifica, ndr) ma gli fu risposto che non era di loro competenza. Allora comunicò l'accaduto anche al Comune di San Marcello-Piteglio. Queste piante sono cadute da un lato del fiume, e siccome sono molto alte, sono venute dalla parte del mio giardino e solo la forza di alcune radici le tiene ancora in quel-



Un'immagine delle piante nel letto del torrente

la posizione. Con le forti piogge di diversi giorni fa siamo rimasti ancora più scossi perché non sappiamo che danno potrebbero arrecare. Sono da togliere. Facemmo anche una raccolta di firme». Non è la prima volta che i tecnici comunali fanno capolino in via del Podere. Anni fa intervennero per delle buche nella strada. «Strada che è ancora dissestata – lamenta **Biondi** – e dovrebbero in-

tervenire anche in questo caso».

A proposito delle piante cadute, i tecnici del Comune hanno fatto un sopralluogo nei giorni scorsi. «Ma per ora non abbiamo visto altri – afferma **Oretta Frizzi**, che abita proprio sopra – la speranza è quella che prima possibile possano fare il lavoro». Ma le famiglie di via del Podere sono ancora in attesa. –

C. B.



Sicurezza idraulica Lavori al rio di Ponzano

Via a un cantiere da 22.500 euro per la messa in sicurezza della zona industriale di Pieve a Ripoli, a rischio allagamento

FUCECCHIO

Un intervento dal costo complessivo di 22.500 euro per evitare il rischio allagamenti in caso di piena dell'Arno. E' quello in atto fra i territori di Fucecchio e Cerreto Guidi. Proseguono infatti gli interventi di manutenzione e sistemazione dei corsi d'acqua realizzati dal Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno. In particolare, in questi giorni, sono in atto i lavori di risagomatura delle sponde e dell'alveo del rio di Ponzano con l'inserimento di valvole a doppio clapet. Questo l'intervento chiave anti-

allagamenti. «Fin dal momento in cui ho assunto l'incarico di presidente del Consorzio di bonifica - spiega Maurizio Ventavoli - con l'intero staff abbiamo iniziato a pensare a dove investire le risorse accantonate effettuando una serie di campionamenti di analisi sui corsi d'acqua per poi di conseguenza effettuare lo scavo di riprofilatura. Un torrente ritenuto tra i più urgenti e sollecitato dai Comuni interessati è stato appunto il rio di Ponzano». Ed eccoci al cantiere. «E' un lavoro mirato - prosegue - che pur tra mille difficoltà sta arrivando a compimento e che migliorerà l'efficienza idraulica garantendo maggiore sicurezza ai cittadini».

Il rio di Ponzano, scorrendo lungo il confine tra i comuni di Fucecchio e Cerreto Guidi e seguendo un percorso che si sno-



I lavori, in questa fase, stanno interessando il rio di Ponzano

da tra le campagne fucecchiesi e Pieve a Ripoli, riveste un'importanza strategica per entrambi.

«**Si tratta** di un corso d'acqua importante per entrambi i nostri Comuni - commentano il sindaco di Fucecchio, Alessio Spinelli, e il sindaco di Cerreto Guidi, Simona Rossetti - poiché Fucecchio detiene la territorialità del corso, mentre Cerreto Guidi è

interessato dal deflusso delle acque, pertanto metterlo in sicurezza significa salvaguardare da eventuali piene soprattutto la zona industriale e artigianale di Pieve a Ripoli. E' fondamentale il mantenimento in perfetta efficienza del reticolo idrografico minore, di cui il rio di Ponzano fa parte».

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANCORA SICCATÀ

Il Po continua a calare Allarme dalla Bonifica: serve la regimazione

Come Anbi Nazionale aveva previsto, confermato anche dai dati dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, è bastata poco più di una settimana senza piogge significative per vedere nuovamente una riduzione importante della portata dei principali vettori idrici nel nord Italia, facendo registrare il calo dei livelli dei grandi bacini che fungono da riserva per le esigenze idriche della Pianura Padana e che saranno progressivamente utilizzati nelle settimane a venire. Ciò che interessa ancor di più la zona della provincia di Ferrara è anche la diminuzione rapida della portata del fiume Po che nel tratto emiliano, in una settimana, è calato di 600 metri cubi al secondo.

«È un dato molto importante perché va a toccare livelli negativi già in passato esplorati ma che comunque testimoniano la permanente difficoltà della mancata regimazione del fiume Po - dice Franco Dalle Vacche, Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - anche per noi, che gestiamo il reticolo di canali irrigui secondari portando l'acqua del Po ai campi coltivati, si prospettano dunque periodi difficili. Grazie ai nostri impianti e alla tecnologia messa in campo dal Consorzio, l'acqua non mancherà alle aziende agricole e il nostro impegno nei loro confronti si riconferma massimo per la salvaguardia delle produzioni agricole».

«Per quanto riguarda i bassi livelli dell'acqua del Po e dunque l'immissione nei nostri canali per l'irrigazione all'agricoltura - spiega Dalle Vacche - sono numerosi gli impianti idrovori che devono andare ad "inseguire" l'acqua sempre più al centro del fiume, sollevarla e portarla



Franco Dalle Vacche

nella nostra rete di canali che servono ad irrigare circa 170.000 ettari di territorio coltivato quasi tutto l'anno. Questo comporta costi per l'energia elettrica utilizzata ma soprattutto un importante esborso a livello fiscale per gli oneri ad essa collegati. Chiediamo da tempo un intervento statale di riduzione di questo grande peso economico fiscale legato alle sempre più frequenti emergenze».

Calo del livello del Po che implica anche altre importanti criticità e iniziative da mettere in campo.

«È certamente una situazione da monitorare anche per quanto riguarda la risalita del cuneo salino, acqua salata che dal mare entra nei rami del Delta del Po con il pericolo di contaminare anche le falde - prosegue il Presidente - Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sta lavorando da tempo per arginare questo fenomeno contrastandolo. Di certo è un grande problema che viene accentuato dalla siccità e da una regimazione del Po non regolare. Occorre riconsiderare iniziative che possano realizzare opere necessarie per regimare il grande fiume e garantire livelli e riserve di acqua costante». —

SIRIPRODUZIONE RISERVATA



Il fatto - Un risultato più che positivo

Approvato il bilancio del consorzio destra Sele

Il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele approva il bilancio consuntivo con un valore delle entrate di 7.393.799,00 euro e un valore dei costi di 7.259.519,00 euro, con un utile di esercizio, quindi, di 134.280 euro. Un risultato positivo legato all'attenzione delle risorse attribuite, all'oculato governo dell'Ente e della distribuzione irrigua. "Il Bilancio Consuntivo del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, approvato dal Consiglio dei Delegati nella seduta del 26 giugno 2020 conferma la sana ed oculata gestione del Consorzio - afferma il presidente Vito Busillo - sia del personale che degli interventi. Tutti gli impianti irrigui sono stati rimodernati con l'acquisizione di investimenti statali e comunitari, per oltre 100 milioni di euro, per la ristrutturazione degli impianti obsoleti. Abbiamo dato vita a una straordinaria attività di progettazione che ha portato

ad una ristrutturazione totale degli impianti, un lavoro che ha consentito di aumentare volumi e pressioni agli agricoltori, riducendo i costi energetici e manutentivi". Negli anni il Consorzio di Bonifica destra Sele si è sempre distinto per l'efficienza con il taglio delle bollette e il miglioramento del servizio agli oltre 11mila contribuenti. Nel 2020 il "taglio" delle bollette per la bonifica e l'irrigazione è stato del 10% rispetto agli anni precedenti, un traguardo reso possibile grazie a una serie di economie di gestione e la piena operatività degli impianti energetici. "E' un segnale di buona amministrazione - ribadisce Busillo - ottenuto grazie a un risparmio complessivo dei costi di gestione, a una maggiore efficienza delle attività del Consorzio, a una drastica riduzione dei costi di servizi esterni di manutenzione e alla piena funzionalità di tutti gli impianti.



Ambiente

HOME POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI TECNOLOGIA MOTORI TUTTE LE SEZIONI ▾ D REP TV

Siccità, la portata del Po più che dimezzata. Rischio desertificazione in Sicilia



I dati dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche: cala il livello dei grandi laghi del Nord che fungono da riserva per la sete della Pianura Padana, ma solo quello di Como è sotto media

ABBONATI A **Rep.**

| 01 luglio 2020

Pur rimanendo superiore allo scorso anno, la portata del fiume Po è più che dimezzata rispetto alla media storica (a Pontelagoscuro, 922 metri cubi al secondo contro una media di mc/sec 1.999). Questo il dato più significativo del bollettino settimanale diffuso dall'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche.

"Non è ancora tempo di lanciare allarmi ma, considerando il periodo estivo che stiamo per affrontare, è evidente la necessità di cominciare a concordare scelte che, nel rispetto delle priorità di legge, rendano compatibili i diversi interessi, che gravano sulla risorsa acqua - sottolinea **Massimo Gargano**, direttore generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (Anbi) - L'Autorità di Bacino Distrettuale monitora costantemente la situazione e fornirà utili indicazioni in occasione della prossima riunione dell'Osservatorio sul fiume Po, già convocata per il 9 luglio".

Fiumi del Nord sempre più giù

In linea con il trend - rileva ancora Anbi - che si sta registrando, è il progressivo, seppur previsto, abbassamento del livello dei grandi laghi del Nord (solo quello di Como, però, è sotto media), che fungono da riserva per la sete della Pianura Padana; conseguentemente restano in media i fiumi lombardi (Brenbo, Adda, Mincio, Ticino, Chiese), mentre sono in calo i corsi d'acqua piemontesi (ad eccezione della Dora Baltea), ma soprattutto quelli dell'**Emilia Romagna**, dove

OGGI SU **Rep.**

Omicidio Cerciello Rega, una foto riscrive la storia del caso

Pescara, il centrodestra boccia la mozione contro l'omofobia. Il sindaco forzista Masci: "No a cappelli ideologici"

Morgan Stanley scommette sulla capacità di ripresa dell'Europa e dell'Italia

L'investimento finanziario piace verde e socialmente responsabile

E' un flop la ripartenza del turismo a Parigi. "Zero turisti sui voli dal Giappone"

la Repubblica

ILMIOLIBRO

Savio, Taro, Trebbia sono sotto media e dimezzati rispetto all'anno scorso, così come il Secchia che registra addirittura il minimo storico mensile con una portata di mc/sec 1,91. Non va meglio per i fiumi veneti, ad eccezione del Piave: in una settimana, l'Adige è calato di 70 centimetri.

Nel Centro Italia, i bacini delle **Marche**, con circa 49 milioni di metri cubi d'acqua, registrano livelli superiori solo al 2017 nel più recente quinquennio, mentre restano confortanti le situazioni del lago di Bracciano nel Lazio, dell'invaso della diga di Penne in **Abruzzo** e dei bacini della **Sardegna**. In **Campania**, il leggero calo del Volturno è compensato dalla ripresa del Sele: entrambi i fiumi, comunque, registrano altezze idrometriche superiori allo scorso anno.

In assenza di piogge significative è senza fine la discesa delle riserve idriche in **Basilicata** e **Puglia** dove, in ciascuna regione, viene prelevato indicativamente, dai bacini, un milione di metri cubi d'acqua al giorno: in Lucania sono attualmente invasi poco meno di 338 milioni di metri cubi (erano quasi 406, lo scorso anno); negli invasi pugliesi, ce ne sono circa 151 milioni contro gli oltre 266 del 2019. Mentre sembra essersi positivamente stabilizzata la situazione idrica calabrese, diventa sempre più consistente il rischio desertificazione per il territorio siciliano, penalizzato non solo da un andamento delle precipitazioni a macchia di leopardo, ma da livelli pluviometrici decisamente insufficienti: secondo l'Osservatorio Europeo sulla Siccità (European Drought Observatory) dall'inizio dell'anno solo il mese di marzo avrebbe registrato piogge quantitativamente significative sull'isola.

"Di fronte a questo quadro - conclude **Francesco Vincenzi**, presidente di Anbi - è quantomai importante la sollecitazione lanciata dalla ministra alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, **Teresa Bellanova**, per mettere a valore risorse del Fondo Sviluppo e Coesione non ancora allocate o non utilizzate da altri dicasteri, tra cui almeno 1 miliardo e 600 milioni di euro per avviare un Piano Acqua per l'Agricoltura sulla base degli oltre 3.600 progetti definitivi ed esecutivi, redatti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, per un importo complessivo di circa 8 miliardi e mezzo".

Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità. Sostieni il giornalismo di Repubblica.

ABBONATI A REP: 1 MESE A SOLO 1€

[ambiente](#) [siccità](#) [fiumi](#)

© Riproduzione riservata

01 luglio 2020

TIRA FUORI LO SCRITTORE CHE È IN TE

UNA REDAZIONE AL SERVIZIO DI CHI AMA SCRIVERE

Metti le tue passioni in un libro: pubblicalo!

Promozioni | Servizi editoriali

IL NETWORK

Espandi ▾

Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Pubblicità | Privacy | Codice Etico e Best Practices

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



areacentese.com

il primo giornale telematico di Cento

HOME GIULIANO MONARI REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ LETTERE AL DIRETTORE CHI SIAMO LE INTERVISTE DEL DIRETTORE VIDEOSERVIZI

1 Luglio 2020 | Cronaca | No comments

I livelli del Po calano ancora

Visite: 84

Franco Dalle Vacche: "Impegno massimo per l'irrigazione agricola e attenzione all'avanzare del cuneo salino. Servono interventi di regimazione"

Come ANBI Nazionale aveva previsto, confermato anche dai dati dell'Osservatorio ANBI sulle risorse idriche, è bastata poco più di una settimana senza piogge significative per vedere nuovamente una riduzione importante della portata dei principali vettori idrici nel nord Italia, facendo registrare il calo dei livelli dei grandi bacini che fungono da riserva per le esigenze idriche della Pianura Padana e che saranno progressivamente utilizzati nelle settimane a venire. Ciò che interessa ancor di più la zona della provincia di Ferrara è anche la diminuzione rapida della portata del fiume Po che nel tratto emiliano, in una settimana, è calato di 600 metri cubi al secondo. "E' un dato molto importante perché va a toccare livelli negativi già in passato esplorati ma che comunque testimoniano la permanente difficoltà della mancata regimazione del fiume Po – dice Franco Dalle Vacche, Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara – anche per noi, che gestiamo il reticolo di canali irrigui secondari portando l'acqua del Po ai campi coltivati, si prospettano dunque periodi difficili. Grazie ai nostri impianti e alla tecnologia messa in campo dal Consorzio, l'acqua non mancherà alle aziende agricole e il nostro impegno nei loro confronti si riconferma massimo per la salvaguardia delle produzioni agricole". Impegno che per il Consorzio è anche economico.

"Per quanto riguarda i bassi livelli dell'acqua del Po' e dunque l'immissione nei nostri canali per l'irrigazione all'agricoltura – spiega Dalle Vacche – sono numerosi gli impianti idrovori che devono andare ad "inseguire" l'acqua sempre più al centro del fiume, sollevarla e portarla nella nostra rete di canali che servono ad irrigare circa 170.000 ettari di territorio coltivato quasi tutto l'anno. Questo comporta costi per l'energia elettrica utilizzata ma soprattutto un importante esborso a livello fiscale per gli oneri ad essa collegati. Chiediamo da tempo un intervento statale di riduzione di questo grande peso economico fiscale legato alle sempre più frequenti emergenze"

Calo del livello del Po che implica anche altre importanti criticità e iniziative da mettere in campo.

"E' certamente una situazione da monitorare anche per quanto riguarda la risalita del cuneo salino, acqua salata che dal mare entra nei rami del Delta del Po con il pericolo di contaminare anche le falde – prosegue il Presidente – Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sta lavorando da tempo per arginare questo fenomeno contrastandolo. Di certo è un grande problema che viene accentuato dalla siccità e da una regimazione del Po non regolare. Occorre riconsiderare iniziative che possano realizzare opere necessarie per regimare il grande fiume e garantire livelli e riserve di acqua costante".

Grazie per aver letto questo articolo...

Dal 23 gennaio 1996 areacentese offre una informazione indipendente ai suoi lettori.. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in

BREAKING NEWS



Seguici sui nostri Social



FANTOZZI
F.G.M. PETROLI S.R.L.

Prodotti petroliferi per industria,
agricoltura e riscaldamento

San Giovanni in Persiceto (BO)
Cento (FE) Tel. 051 901403 www.fantozzipetroli.it

BANCA
CENTRO EMILIA

UN'OPPORTUNITÀ DI PAGAMENTO!

SE HAI UNA...

TVA NEWS

areacentese.com

SOSTIENI
AREACENTESE
FAI UNA DONAZIONE

base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di persone che ci leggono ogni giorno, e che ringraziamo, può diventare fondamentale.



Clicca su questo link

per effettuare una donazione, grazie! <https://www.gofundme.com/f/sostieni-areacentese-giornale-online-di-cento>

Share

Mi piace 14

Tweet

Share

Share 0

Like 14

Tweet 0

Share 0

Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, Messenger, Email, Print, Plus

Lascia un commento

Devi essere **connesso** per inviare un commento.

Search



HOME CRONACA COMUNI POLITICA ATTUALITÀ ECONOMIA REGIONE SANNIO RUBRICHE CULTURA SPORT



58
MAGAZINE

25 giugno 2020

Conservatorio: lo storico organo "Tamburini" torna nell'auditorium del Cimarosa

ono stati ultimati i lavori di restauro ed ampliamento dell'organo "Tamburini", di proprietà ...

20 giugno 2020

Tarro: così si è diffuso il virus, così si può curare

Fino a meno di 20 anni addietro i coronavirus rappresentavano una famiglia virale che durante il periodo invernale ...

18 giugno 2020

Stati generali a Villa Pamphili: c'è lo strappo tra Confindustria e Governo

Stati generali a Villa Pamphili: c'è lo strappo tra Confindustria e Governo. Il presidente Carlo Bonomi ha ...

18 giugno 2020

Inaugurata al Passo di Mirabella Eclano la Galleria Commerciale "Small"

480 milioni di euro per la diga di Campolattaro. Ok dalla Regione al piano delle opere per uso irriguo e potabile

Il presidente della Coldiretti Masiello esulta: "Svolta storica"



01 LUGLIO 2020, 15:21

SANNIO

SANNIO

137



CONDIVIDI

La Giunta Regionale della Campania ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere per l'utilizzo potabile e irriguo delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro, che rientra nel piano degli interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale, per un valore complessivo di circa 480 milioni di euro.

Lo comunicano le federazioni Coldiretti Campania e Benevento, che hanno battagliato - con l'impegno del presidente Gennarino Masiello in tutte le sedi - per chiedere di completare le opere di derivazione, sbloccando una cassaforte di 100 milioni di metri cubi d'acqua, il bacino artificiale più grande della Campania.

"È una svolta storica - esulta il presidente Masiello - che accoglie finalmente gli appelli del mondo agricolo, della Coldiretti in particolare, e delle comunità sannite. Dopo quasi

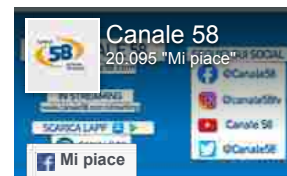
LIVE VIDEO STREAMING »



CERCA SU CANALE 58

Inserisci il testo

CERCA



Inaugurata oggi al Passo di Mirabella Eclano la Galleria Commerciale "Small", di proprietà della ...

— I PIÙ LETTI —



Colpo ad Ariano: rubati soldi, argenteria e due auto

3793



Campania, bollettino 24 giugno: 11 positivi

2093



Ariano, luorio dice addio ai Cinquestelle: "Mio impegno è per una politica diversa"

1807

quarant'anni anni dal finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, che investì oltre 69 miliardi di vecchie lire, la diga di Campolattaro potrà svolgere le sue funzioni. Un ringraziamento va alla Regione Campania e al presidente De Luca, per aver ascoltato le esigenze del territorio, e al presidente del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, Alfonso Santagata, per aver sostenuto questa progettualità. Oltre ovviamente ai vantaggi per i cittadini, che potranno contare su una nuova fonte di acqua potabile, le opere di derivazione e canalizzazione per uso irriguo consentiranno un cambiamento epocale per l'agricoltura della provincia di Benevento. La disponibilità di acqua permette una rivoluzione nelle colture, consentendo alle imprese agricole di puntare su produzioni ad alta redditività, oltre che facilitare gli interventi di soccorso in presenza di sbalzi termici dovuti ai cambiamenti climatici. Con il completamento delle opere, la diga di Campolattaro accompagnerà la crescita economica e sociale del Sannio".

Il progetto prevede la realizzazione della galleria di derivazione di lunghezza pari a circa 7,5 km, utilizzabile sia per uso irriguo che potabile. L'uso irriguo rappresenterà oltre il 60% della portata massima derivata, pari a 7.600 litri al secondo.

L'opera di derivazione termina in un impianto idroelettrico per la valorizzazione energetica. È prevista, inoltre, la realizzazione dell'adduttore primario irriguo a servizio del comprensorio della Valle Telesina, per uno sviluppo di circa 20 km. Il piano realizzerà anche un impianto di potabilizzazione con potenzialità nominale di 3.000 litri al secondo, di un serbatoio di accumulo da 30.000 m3 e dell'adduttore di collegamento con l'Acquedotto Campano del Torano Biferno, per uno sviluppo di circa 29 km.

Le opere di potenziamento ed integrazione dei sistemi acquedottistici dell'area della provincia di Benevento prevedono anche il rifacimento della diramazione dall'Acquedotto Campano per Benevento per uno sviluppo di circa 32 km, l'integrazione della fornitura idrica negli acquedotti dell'Alto Calore con un impianto di sollevamento, condotte di collegamento per uno sviluppo di circa 12 km e serbatoio di compenso da 4.000 m3. Infine è prevista l'integrazione della fornitura idrica dei Comuni dell'Alto Fortore ricadenti nel "Sistema Molisano Destro" con un impianto di sollevamento e condotta premente di sviluppo pari a circa 28 km.

Mi piace 1 Condividi



Ladri in casa: difenditi con l'antifurto...

Antifurto Verisure



Furti in casa: proteggiti con Verisure. Calcol...

Antifurto Verisure



Ecco come difendere la tua

TIMELINE NEWS

01

LUG 15:21

Sannio
480 milioni di euro per la diga di Campolattaro. Ok dalla Regione al piano delle opere per uso irriguo e potabile

Politica



di Matilde Maisto

Please set up your API key!

To search type and hit



Psr Campania, è ora di rilanciare gli investimenti irrigui con la tipologia

PUBLISHED LUGLIO 1, 2020 COMMENTS 0

Anbi Campania - È momento per il rilancio degli investimenti irrigui

“E’ giunto il momento per Regione Campania di rilanciare gli investimenti nel settore irriguo con lo strumento del Programma di sviluppo rurale.” Ad affermarlo è Vito Busillo, presidente dell’Unione regionale Consorzi gestione e tutela del territorio e acque Irriguo e vicepresidente nazionale Anbi.

“Ieri da Bruxelles è giunta una buona notizia – aggiunge Busillo – la proroga della Politica agricola comune 2014-2020 fino al 2022, già votata nei giorni scorsi dall’Europarlamento di Strasburgo, è stata accolta dalla Commissione Ue e presto i regolamenti transitori estenderanno la vigenza degli attuali Programmi di sviluppo rurale 2014-2020 per altri due anni, che con la regola dell’N+3 porta i tempi di rendicontazione al 31 dicembre 2025.”

“Questo maggior tempo, unitamente al cofinanziamento del Fondo europeo per l’agricoltura e lo sviluppo rurale che sarà esteso pro quota per ogni anno in più di vigenza, e senza tagli di budget – sottolinea il presidente di Anbi Campania – consente alle Regioni, in particolare a Regione Campania, di rilanciare gli investimenti, anche sul fronte delle vitali infrastrutture irrigue”.

La richiesta del presidente Busillo riguarda la tipologia d’intervento 4.3.2 – “Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari” del Psr Campania, per la quale dal gennaio 2019 si attende la graduatoria del primo bando sul quale erano state appostate risorse per 15 milioni di euro.

“Occorre mostrare quanto è vero, che la tipologia d’intervento sta funzionando, in modo che si possa anche rifinanziarla nei prossimi anni, atteso che i Consorzi di bonifica e irrigazione in Campania esprimono una progettualità importante, destinata a riflettersi direttamente sul



CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

ARTICOLI RECENTI

[Psr Campania, è ora di rilanciare gli investimenti irrigui con la tipologia](#)
 Maria Chiara Norgini,
 22 anni di Foligno è uno dei 2 liberi della Volalto 2.0 Caserta

29.1 °C CARPI MERCOLEDÌ, 1 LUGLIO 2020

CARPI2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO sassuolo2000.it

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA SASSUOLO APPENNINO MODENESE REGIONE METEO

MODENA Via J. Barozzi, 250 059 214640 FORMIGINE Piazza della Repubblica, 2/A 059 556309

Onoranze Funebri ROVATTI

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CONVENZIONATI PER SERVIZIO CREMAZIONE
www.rovatti.net

NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS

Emil-Car
emilcar@citroen.it - www.emilcar.citroen.it

NUOVA GAMMA CITROËN C4 PICASSO

Home > Ambiente > Al via un Piano di controllo delle nutrie per salvaguardare gli argini...

AMBIENTE BOLOGNA

Al via un Piano di controllo delle nutrie per salvaguardare gli argini dei fiumi

01 Luglio 2020

Mi piace 0



Acquistiamo libri di scuola usati: pagamento in contanti

La Libreria Sassuolo
Via Indipendenza 30 Sassuolo 0536/981390
libreriasassuolo.it - libreriasassuolo@gmail.com

Autofficina **F.lli FIORINI** s.r.l.

AUTORIZZATA OPEL - CORLO DI FORMIGINE (MO)



Un Piano di controllo delle nutrie per salvaguardare gli argini del territorio metropolitano. E' quanto previsto nell'accordo attuativo tra Città metropolitana di Bologna, Unioni dei Comuni, Nuovo Circondario Imolese e singoli Comuni approvato oggi con atto del sindaco Merola su proposta del consigliere delegato Raffaele Persiano.

La diffusione invasiva, strutturata e stabile di questa specie alloctona nei territori di pianura della città metropolitana ha accentuato infatti negli anni i rischi ambientali (derivanti dall'alterazione degli equilibri ecologici), i rischi sanitari per l'uomo e i rischi idraulici. L'erosione degli argini e lo scavo di nicchie, cunicoli e gallerie ha infatti provocato un indebolimento degli argini che ha amplificato gli effetti delle esondazioni avvenute nel territorio bolognese negli ultimi anni.

Proprio per limitare gli impatti e tutelare il suolo delle aree più vulnerabili, il Piano Operativo affronta in maniera incisiva, territorialmente omogenea ed organica la questione con il ricorso ad azioni e strumenti sia di natura preventiva sia di natura operativa che vanno dalla formazione degli operatori abilitati alla sensibilizzazione della popolazione, all'esecuzione delle operazioni di controllo numerico delle nutrie. L'invasiva diffusione raggiunta dalla popolazione della nutria sull'intero territorio necessita di una attività di prelievo e abbattimento continuativo da parte degli enti locali.

Tra le novità più rilevanti previste dall'accordo il fatto che la Polizia locale della Città metropolitana, che negli anni ha esercitato le attività di controllo delle nutrie, possa avvalersi dell'ausilio di una cinquantina di "coadiutori" locali che saranno preventivamente formati e abilitati attraverso specifici corsi formativi.

I coadiutori abilitati potranno supportare ed effettuare gli interventi di abbattimento, sia con la cattura tramite gabbie-trappola sia, quelli titolari della licenza di caccia, tramite abbattimento diretto con arma da fuoco.

La sinergia con le Unioni e i Comuni interessati permetterà inoltre di individuare i luoghi e i tratti dei corsi d'acqua a maggiore rischio in cui intervenire.

Inoltre verrà istituito un Tavolo di consultazione con le Amministrazioni locali che si potrà avvalere della collaborazione degli Uffici regionali competenti per materia e dei servizi di protezione civile, dei Consorzi di Bonifica interessati, delle Organizzazioni agricole e venatorie e dell'ATC BO 1 per favorire il coordinamento delle azioni ed effettuare una

ricognizione degli interventi prioritari per il contenimento delle nutrie oltrechè per programmare i fabbisogni strumentali e le risorse necessarie per sostenere tali attività.



Articolo precedente

Monopattini elettrici, a Reggio sanzionato minorenne privo di casco protettivo obbligatorio

Articolo successivo

Scuola modenese, orari scaglionati e piano sul trasporto per gli studenti delle superiori

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso. [Acconsento](#)

CALABRIA CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO VIBO EVENTI VIDEO RUBRICA



direttore responsabile
 Vincenzo Ruggiero



Truffe assicurative. Dai falsi sinistri ai veri rimborsi: 71 indagati, in due in manette



Le mani della 'ndrangheta sugli alberghi liguri, quattro indagati e sequestri



Tragedia nel crotonese, 35enne muore schiacciato tra un camion ed un albero



Callipo (Iric) dà forfait: "impossibile portare avanti il mandato", e si dimette da Consigliere

NEWS



Castrovillari: domato incendio sul colle della Madonna del Castello

1 LUGLIO 2020, 17:30 | COSENZA | ATTUALITÀ

🖨 stampa



Per fortuna anche questa volta si è riusciti a domare l'incendio che ieri pomeriggio si è sviluppato attorno al colle della Madonna del Castello di Castrovillari.

Sul posto prontamente sono intervenuti alcuni volontari, il Coc Comunale, rappresentato da Fabio Donato, che hanno apportato il primo intervento, grazie all'impianto antincendio di cui è dotato il Santuario. Mentre, una squadra proveniente da Campotenese del Consorzio di Bonifica, insieme agli operai di Calabria Verde, sono intervenuti nella parte inferiore del colle con due DOS, un Pickup e un autobotte, riuscendo così a circoscrivere e a spegnere l'incendio.

Dall'alto, un mezzo aereo regionale. In fumo sterpaglie e macchia mediterranea. Nel luglio 2016, un altro incendio aveva avvolto il colle, raggiungendo i muretti che costeggiano la strada che porta al Santuario Mariano. E, nell'agosto dello scorso anno stessa storia. Sarebbero di natura dolosa gli incendi ma, su questo facciamo fare le indagini a chi di competenza. Sul posto, il rettore del Santuario, Don Carmine De Bartolo e il sindaco di Castrovillari, Mimmo Lo Polito accorso per sincerarsi dell'entità del rogo.

[CASTROVILLARI](#) [INCENDIO](#)

[Consiglia 0](#) [Tweet](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cerca... CERCA

PRODOTTI AUDIOVIDEO ELETTRONICA ANTENNISTICA CAVI E ACCESSORI
NUOVA TECNOLOGIA

Scopri le ULTIME OFFERTE
 VIA DEI MILLE 11 - TEL. 380 7450290 - CROTONE

MIGLIORE WEB-TV DI INFORMAZIONE D'ITALIA 2012

gli editoriali LEGGI

Tennis Affidato
 Ci sono storie preziose che si raccontano da sole.
 www.micheleaffidato.it

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

- Castrovillari. Rino Gattuso ospite dell'Associazione Amici del Cuore**
8 giugno 2011
- Spaccio droga, arrestato 30enne di Castrovillari**
4 gennaio 2011
- Incendio doloso a municipio nel cosentino, gravi i 2 piromani**
22 dicembre 2010
- Castrovillari, Comune concede terreni agricoli per inserimento sociale detenuti**
4 dicembre 2010
- Kate Omoregbe è uscita dal carcere**
5 settembre 2011

CORRIERE DEL WEB

LA SOSTENIBILITÀ DECLINATA A 360° GRADI: AMBIENTE, ENERGIA, MOBILITÀ, TURISMO, BIOEDILIZIA E URBANISTICA, ECONOMIA CIRCOLARE, GREEN ECONOMY, INNOVAZIONE E SVILUPPO, PRODUZIONE E CONSUMI. INIZIATIVE, PROGETTI, STUDI, RAPPORTI, CONVEGNI, MOSTRE, FIERE, EVENTI. PER UN MONDO A MISURA DEL PIANETA TERRA.

**CorriedelWeb.it Arredo&Design Arte&Cultura Cinema&Teatro Eco-Sostenibilità Editoria Fiere&Sagre
Formazione&Lavoro Fotografia**

**IltuoComunicatoStampa ICTechnology Marketing&Comunicazione MilanoNotizie Mostre Musica
Normativa TuttoDonna Salute Turismo**

CORRIERE DEL WEB

LE ULTIME NEWS SULL'ECO-SOSTENIBILITÀ

Caricamento in corso...

LE ULTIME NOTIZIE DI ALTERNATIVASOSTENIBILE.IY

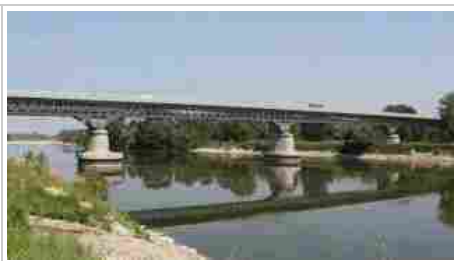
Caricamento in corso...

CERCA NEL BLOG

Cerca

MERCOLEDÌ 1 LUGLIO 2020

FIUMI DEL NORD SEMPRE PIÙ GIÙ E CRESCE RISCHIO DESERTIFICAZIONE IN SICILIA_Comunicato Stampa



OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE

L'IRRESISTIBILE DISCESA DEI FIUMI NEL NORD ITALIA

SICILIA SEMPRE PIÙ A RISCHIO DESERTIFICAZIONE

**FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI: "IMPORTANTE LA SOLLECITAZIONE DELLA MINISTRA
BELLANOVA PER AVVIARE UN PIANO ACQUA PER L'AGRICOLTURA"**

**Pur rimanendo superiore allo scorso anno, la portata del fiume Po è più che dimezzata rispetto alla media
storica (a Pontelagoscuro, 922 metri cubi al secondo contro una media di mc/sec 1.999): è questo il dato più**

CHI SIAMO

Il **CorriedelWeb.it** è un *News Blog Network* curato da una redazione composta da giornalisti e addetti stampa, professionisti di marketing, comunicazione, relazioni pubbliche, opinionisti e blogger.

Dal 2000 il magazine, oggi allegato della **Testata Registrata AlternativaSostenibile.it** iscritta al n. 1088 del Registro della Stampa del Tribunale di Lecce il 15/04/2011 (**Direttore Responsabile: Andrea Pietrarota**), vuole promuovere relazioni tra tutti i comunicatori e sviluppare in pieno le potenzialità della Rete per una comunicazione democratica e partecipata.

Per richiedere Accredito Stampa che abilita alla libera pubblicazione di proprie news originali ed esclusive, basta farne richiesta alla **Redazione** indicando le tematiche di specifico interesse.

Per la pubblicità, banner, pubbliredazionali e guest post su questo sito contattaci **qui**.

Gli Sponsor contribuiscono al progetto mediante un **contributo via PayPal**.

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Mer 1 Lug 2020 - 0 visite

[Apertura / Attualità](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



I livelli del Po calano ancora, l'allarme del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara

Franco Dalle Vacche: "Impegno massimo per l'irrigazione agricola e attenzione all'avanzare del cuneo salino. Servono interventi di regimazione"

Come Anbi Nazionale aveva previsto, confermato anche dai dati dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, è bastata poco più di una settimana senza piogge significative per vedere nuovamente una riduzione importante della portata dei principali vettori idrici nel nord Italia, facendo registrare il calo dei livelli dei grandi bacini che fungono da riserva per le esigenze idriche della Pianura Padana e che saranno progressivamente utilizzati nelle settimane a venire.



Ciò che interessa ancor di più la zona della provincia di Ferrara è anche la diminuzione rapida della portata del fiume Po che nel tratto emiliano, in una settimana, è calato di 600 metri cubi al secondo. "E' un dato molto importante - dice Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - perché va a toccare livelli negativi già in passato esplorati ma che comunque testimoniano la permanente difficoltà della mancata regimazione del fiume Po. Anche per noi, che gestiamo il reticolo di canali irrigui secondari portando l'acqua del Po ai campi coltivati, si prospettano dunque periodi difficili. Grazie ai nostri impianti e alla tecnologia messa in campo dal Consorzio, l'acqua non mancherà alle aziende agricole e il nostro impegno nei loro confronti si riconferma massimo per la salvaguardia delle produzioni agricole".

Impegno che per il Consorzio è anche economico. "Per quanto riguarda i bassi livelli dell'acqua del Po e dunque l'immissione nei nostri canali per l'irrigazione all'agricoltura - spiega Dalle Vacche - sono numerosi gli impianti idrovori che devono andare a "inseguire" l'acqua sempre più al centro del fiume, sollevarla e portarla nella nostra rete di canali che servono a irrigare circa 170.000 ettari di territorio coltivato quasi tutto l'anno. Questo comporta costi per l'energia elettrica utilizzata, ma soprattutto un importante esborso a livello fiscale per gli oneri ad essa collegati. Chiediamo da tempo un intervento statale di riduzione di questo grande peso economico fiscale legato alle sempre più frequenti emergenze"

Il calo del livello del Po implica anche altre importanti criticità e iniziative da mettere in campo, come sottolinea ancora Dalle Vacche: "E' certamente una situazione da monitorare anche per quanto riguarda la risalita del cuneo salino, acqua salata che dal mare entra nei rami del Delta del Po con il pericolo di contaminare anche le falde. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sta lavorando da tempo per arginare questo fenomeno contrastandolo. Di certo è un grande problema che viene accentuato dalla siccità e da una regimazione del Po non regolare. Occorre riconsiderare iniziative che possano realizzare opere necessarie per regimare il grande fiume e garantire livelli e riserve di acqua costante".

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico)

puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D053871300400000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



MOSTRA I COMMENTI

Contenuto non disponibile

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 32 n° 250

HOME CHI SIAMO PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE ARCHIVIO RICHIEDI UNA RECENSIONE SCRIVI AL DIRETTORE CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
 Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
 n°128/88 del 17/03/1988
 Reg. nazionale stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/61 n°461
 n°02382 vol.24
 del 27/05/1988

Categorie

- [Confronti/Your opinions](#)
- [Cronaca/News](#)
- [Estero/world news](#)
- [Roma/about Rome](#)
- [Diritti/Human rights](#)
- [Economia/Economy/finance/business/technology](#)
- [Editoriali/Editorials](#)
- [Fidest – interviste/by Fidest](#)
- [Lettere al direttore/Letters to the publisher](#)
- [Medicina/Medicine/Health/Science](#)
- [Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre](#)
- [Politica/Politics](#)
- [Recensioni/Reviews scuola/school](#)
- [Spazio aperto/open space](#)
- [Uncategorized](#)
- [Università/University](#)
- [Viaggia/travel](#)
- [Welfare/ Environment](#)

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.423.824 contatti

Tag

- [accordo agenda](#)
- [agricoltura ambiente](#)
- [anziani arte assistenza](#)
- [attività aziende](#)
- [bambini banche](#)
- [bilancio business](#)
- [campidoglio cittadini](#)
- [collaborazione comune](#)
- [concerto concorso](#)
- [conference](#)
- [conferenza confronto](#)
- [consumatori](#)
- [contratto convegno](#)
- [coronavirus](#)
- [crescita crisi](#)
- [cultura diabete](#)
- [docenti donne elezioni](#)
- [emergenza energia](#)
- [europa europe](#)
- [famiglia famiglie](#)
- [farmaci festival](#)
- [formazione](#)

« [Constitutional Affairs Committee Highlights](#)
 ----- Istat: la fiducia dei consumatori cresce ma aumenta anche la pressione fiscale »

E' la Sicilia, la regione italiana a maggiore rischio di desertificazione

Posted by fidest press agency su mercoledì, 1 luglio 2020

Lo afferma il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.). Questa eventualità incombe sul 70% dell'isola e tale dato è ora confermato dall'analisi dei dati diffusi dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Ad accentuare il pericolo, infatti, non sono solo i quantitativi pluviometrici, ma l'andamento delle piogge con forti differenziazioni territoriali. L'andamento pluviale di Maggio è esemplificativo: la media regionale è stata pari a 9,88 millimetri, ma si va da mm. 65,6 caduti in località Ziriò di Saponara, nel messinese, a mm.0,1 a Ramacca, comune in provincia di Catania; altri rilevamenti, testimoni dell'estremizzazione atmosferica, sono il comune di Floresta, nel messinese (mm. 43,2) ed il capoluogo Messina (mm. 42,2) contrapposti alla diga don Sturzo sul lago di Ogliastro, in provincia di Enna (mm.0,2) ed al comune di Misilmeri, nel palermitano (mm.0,3). "Tali dati fortemente diversificati fra aree dell'isola confermano la fondamentale importanza di bacini, che raccolgano le acque di pioggia, quando arrivano per utilizzarle nei momenti di bisogno idrico – sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – In Sicilia, purtroppo, la rete di distribuzione irrigua è insufficiente e la capacità degli invasi è fortemente condizionata dagli interrimenti, contro i quali è necessaria una vera e propria campagna di escavi." Ad aggravare la situazione c'è l'attuale stagione particolarmente siccitosa: nel solo mese di Maggio, il deficit idrico nei bacini siciliani si è aggravato di oltre 16 milioni di metri cubi, passando da – 53,8 milioni di metri cubi a -69,9. "Anche in Sicilia, come nel resto d'Italia – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – mettiamo a disposizione delle autorità competenti, l'esperienza e le capacità tecniche, presenti nei Consorzi di bonifica ed irrigazione. Ribadiamo, però, la necessità di una loro ristrutturazione secondo principi di efficienza e sostenibilità economica, riconsegnandoli all'ordinario regime democratico, fondato sui principi di autogoverno e sussidiarietà; da troppi anni, infatti, una mal interpretata funzione della politica ne condiziona l'operatività a servizio del territorio, possibile nell'isola come già avviene nel resto d'Italia."

Share this: google

- [E-mail](#)
- [Facebook](#)
- [LinkedIn](#)
- [Twitter](#)
- [Altro](#)

Caricamento...

This entry was posted on mercoledì, 1 luglio 2020 a 00:29 and is filed under [Spazio aperto/open space](#). Contrassegnato da tag: [desertificazione](#), [rischio](#), [sicilia](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

E-mail (obbligatorio) (L'indirizzo non verrà pubblicato)

Cerca

luglio: 2020

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

« [Giu](#)

Più letti

- [Università Europea di Roma "Autorevolezza e tasso di occupazione post lauream](#)
- [Open Day dell'Università Europea di Roma](#)
- [Migliori tesi di laurea o di dottorato su Epicuro](#)
- [Lo studio legale bresciano eletto miglior team dell'anno Under 40](#)
- [Calcolosi renale e ureterale, nuove linee guida Nice. Ecco le novità](#)
- [Rinnovo dei piani terapeutici: la diabetologia](#)
- ["Una strategia azionaria "barbell" in un contesto di perdurante incertezza"](#)
- [Forum PA 2020 - Resilienza Digitale](#)
- [La musica di Radio Maria](#)
- [Intesa Sanpaolo: finanziamento di 12,5 milioni di euro a Impresa Percassi](#)

Articoli recenti

- [Lettera aperta al presidente Conte: Vox clamantis in deserto](#) mercoledì, 1 luglio 2020
- [Mostra estiva sul tema "Carbonaie e Carbonai"](#) mercoledì, 1 luglio 2020
- [Altre 38 Frecce arricchiscono l'offerta estiva di Trentitalia](#) mercoledì, 1 luglio 2020
- [Driving Equity and Quality in Education with Technology](#) mercoledì, 1 luglio 2020
- [«La ricetta per il futuro sulla pandemia è impegnarsi politicamente»](#) mercoledì, 1 luglio 2020
- [Il cash serve al sommerso, ma non basta a generarlo](#) mercoledì, 1 luglio 2020
- [Istat: la fiducia dei consumatori cresce ma aumenta anche la pressione fiscale](#) mercoledì, 1 luglio 2020
- [E' la Sicilia, la regione italiana a maggiore rischio di desertificazione](#) mercoledì, 1 luglio 2020
- [Constitutional Affairs Committee Highlights](#) mercoledì, 1 luglio 2020
- [Presentazione del volume "I Centri di Ricerca del CREA"](#) mercoledì, 1 luglio 2020
- [Ustica: Le pagine strappate della storia repubblicana](#)

CRONACA



Sequestrate 14 tonnellate di droga dell'Isis per finanziare il terrorismo...



Da oggi, 1 luglio, torna a Palermo il bike sharing 24 ore su 24



Nuovi soccorsi di migranti, plenissimo il Centro di Lampedusa: oltre...



COMMENTI



STAMPA



DIMENSIONE TESTO



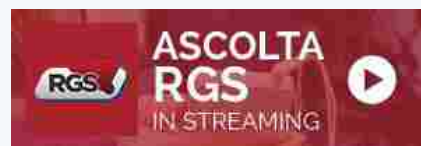
CRONACA

HOME > CRONACA > SICCIÀ: PORTATA DEL PO PIÙ CHE DIMEZZATA, SICILIA IN CRISI

POCHE PIOGGE

Siccità: portata del Po più che dimezzata, Sicilia in crisi

01 Luglio 2020



IL GIORNALE DI SICILIA



SCARICA GRATUITAMENTE
LA PRIMA PAGINA

Pur rimanendo superiore allo scorso anno, la portata del fiume Po è più che dimezzata rispetto alla media storica (a Pontelagoscuro, 922 metri cubi al secondo contro una media di mc/sec 1.999): è questo il dato più significativo del bollettino settimanale diffuso dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

«Non è ancora tempo di lanciare allarmi ma, considerando il periodo estivo che stiamo per affrontare, è evidente la necessità di cominciare a concordare scelte che, nel rispetto delle priorità di legge, rendano compatibili i diversi interessi, che gravano sulla risorsa acqua - sottolinea **Massimo Gargano**, direttore generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue

(ANBI) - L'Autorità di Bacino Distrettuale monitora costantemente la situazione e fornirà utili indicazioni in occasione della prossima riunione dell'Osservatorio sul fiume Po, già convocata per il 9 luglio».

In linea con il trend che si sta registrando è il progressivo, seppur previsto, abbassamento del livello dei grandi laghi del Nord (solo quello di Como, però, è sotto media), che fungono da riserva per la sete della Pianura Padana; conseguentemente restano in media i fiumi lombardi (Brembo, Adda, Mincio, Ticino, Chiese), mentre sono in calo i corsi d'acqua piemontesi (ad eccezione della Dora Baltea), ma soprattutto quelli dell'Emilia Romagna, dove Savio, Taro, Trebbia sono sotto media e dimezzati rispetto all'anno scorso, così come il Secchia che registra addirittura il minimo storico mensile con una portata di mc/sec 1,91. Non va meglio per i fiumi veneti, ad eccezione del Piave: in una settimana, l'Adige è calato di 70 centimetri.

Nel Centro Italia, **i bacini delle Marche**, con circa 49 milioni di metri cubi d'acqua, registrano livelli superiori solo al 2017 nel più recente quinquennio, mentre restano confortanti le situazioni del lago di Bracciano nel Lazio, dell'invaso della diga di Penne in Abruzzo e dei bacini della Sardegna. In Campania, il leggero calo del Volturno è compensato dalla ripresa del Sele: entrambi i fiumi, comunque, registrano altezze idrometriche superiori allo scorso anno.

Più a sud, in assenza di piogge significative è senza fine la discesa delle riserve idriche in Basilicata e Puglia dove, in ciascuna regione, viene prelevato indicativamente, dai bacini, un milione di metri cubi d'acqua al giorno: in Lucania sono attualmente invasi poco meno di 338 milioni di metri cubi (erano quasi 406, lo scorso anno); negli invasi pugliesi, ce ne sono circa 151 milioni contro gli oltre 266 del 2019. Ancora più giù, mentre sembra essersi positivamente stabilizzata la situazione idrica calabrese, diventa sempre più consistente il rischio desertificazione per il territorio siciliano, penalizzato non solo da un andamento delle precipitazioni «a macchia di leopardo», ma da livelli pluviometrici decisamente insufficienti: secondo l'Osservatorio Europeo sulla Siccità (European Drought Observatory) dall'inizio dell'anno solo il mese di marzo avrebbe registrato piogge quantitativamente significative sull'isola.

«Di fronte a questo quadro - conclude Francesco Vincenzi, presidente di ANBI - è quanto mai importante la sollecitazione lanciata dal ministro alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Teresa Bellanova, per mettere a valore risorse del Fondo Sviluppo e Coesione non ancora allocate o non utilizzate da altri dicasteri, tra cui almeno 1 miliardo e 600 milioni di euro per avviare un Piano Acqua per l'Agricoltura sulla base degli oltre 3.600 progetti definitivi ed esecutivi, redatti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, per un importo complessivo di circa 8 miliardi e mezzo».

© Riproduzione riservata



I PIÙ LETTI

OGGI



Paura coronavirus a Santo Stefano di Camastra: 2 positivi e 23 persone in quarantena



Reddito di cittadinanza, a settembre il giro di boa: come cambierà dopo



Coronavirus, ancora una vittima e due nuovi contagi in Sicilia: crescono i casi in Italia



Da oggi parte il bonus vacanze, come richiederlo e come usare l'app "Io"



Diciassetteenne travolto e ucciso in viale Regione: c'è un'indagata per la morte di Agostino

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL GIORNALE DI SICILIA.

Ho letto l'informativa sulla tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

ISCRIVITI

COMMENTA PER PRIMO LA NOTIZIA COMMENTA CON facebook

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TARQUINIA, IN ARRIVO OLTRE 5 MILIONI PER GLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Tarquinia "Dobbiamo continuare a lavorare per incrementare le nostre capacità per proposte progettuali sempre più in linea con le richieste che arrivano dagli enti preposti. Tutto ciò a prescindere dai risultati già raggiunti oggi". Così Niccolò Sacchetti, presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord (Ente unico nato dalla fusione degli ex Consorzi Tevere Agro Romano, Maremma Etrusca e Praticadi Mare) commenta l'approvazione dei progetti per interventi di potenziamento di infrastrutture irrigue e per la messa in sicurezza idraulica di aree esposte a forte rischio di allagamenti.

Nel dettaglio, il Litorale Nord si è visto finanziare, con 5 milioni e 400mila euro da risorse del Psrn, un progetto per ammodernare gli impianti di irrigazione a servizio delle aziende agricole della piana di Tarquinia (ex Consorzio Maremma Etrusca).

Dopo la stipula del contratto seguirà la consegna dei lavori. È lecito prevedere che entro la fine di luglio apriranno i cantieri. Il secondo progetto finanziato riguarda i lavori per innalzare i livelli di sicurezza strutturale e idraulica della diga sul torrente Timone, a Canino. Il finanziamento ottenuto (in questo caso dal Fondo Sviluppo e Coesione) è di 2 milioni e 500mila euro. Dopo i pareri delle autorità territoriali si procederà con una conferenza dei servizi cui farà seguito il bando di gara e la aggiudicazione dei lavori.

"Sono investimenti strategici aggiunge Andrea Renna, direttore generale del Consorzio Litorale Nord che si inseriscono nel più complesso piano operativo messo in campo per rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura con opere che migliorino le modalità di gestione della risorsa idrica, ma anche per migliorare la sicurezza di aree vaste notoriamente soggette al rischio esondazione. Tuteliamo le aziende agricole e le loro produzioni, ma interveniamo anche per elevare la sicurezza dei cittadini e delle comunità dei residenti".

"Un grazie di cuore hanno concluso Sacchetti e Renna all'ingegnere Sergio Pisarri, direttore storico dell'ex Maremma Etrusca che appena 24 ore fa ha raggiunto la meritata pensione e che si è prodigato con professionalità e passione per oltre 35 anni al fine di rendere efficiente ed efficace la struttura di Tarquinia, raggiungendo risultati utili e importanti anche nel panorama dei finanziamenti nazionali come nel caso specifico di questo progetto che è l'unico finanziato nella nostra regione, quinto in Italia su venti progetti".

Il Faro online [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Tarquinia](#)

[**TARQUINIA, IN ARRIVO OLTRE 5 MILIONI PER GLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE**]



MENU

LA NAZIONE AREZZO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) - [GATTO ARROSTITO](#) [COVID TOSCANA](#) [ELEZIONI TOSCANA](#) [DONNE CONTI](#)



HOME , [AREZZO](#) , [CRONACA](#)

Publicato il 1 luglio 2020

Consorzio di bonifica, sui fiumi sbocciano cantieri

Decine di interventi sono partiti in contemporanea in tutte le aree di competenza del CB2

Condividi
 Tweet
 Invia tramite email



Consorzio

Arezzo, 1 luglio 2020 - Cantieri aperti in molti punti del territorio per rimettere "in forma" il reticolo di gestione. Da oggi ha preso il via in tutto il comprensorio la stagione delle manutenzioni ordinarie sui corsi d'acqua: oltre 6.000.000 di euro di interventi pianificati a inizio anno che, con l'ok della Regione Toscana, saranno realizzati tra l'estate e l'autunno, per mitigare il rischio idraulico, migliorare la funzionalità delle aste fluviali affidate al Consorzio 2 Alto Valdarno, monitorare (ed eventualmente migliorare) lo stato di conservazione delle opere.

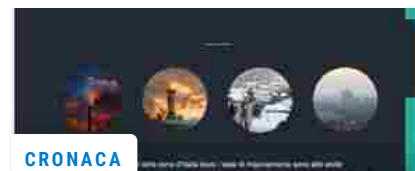
L'inizio ufficiale dell'attività è proprio il 1 luglio, giorno in cui cessano le limitazioni, scattate alla fine di marzo per tutelare la fauna nel periodo delicato della

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Bollettino Coronavirus Italia del 30 giugno. I dati e le tabelle in Pdf



CRONACA

Calabria, lo spot che fa discutere. "Venite da noi, Nord inquina e ci si ammala"



CRONACA

Estate 2020, spiagge vuote tra Covid e maltempo. Presenze a picco: ecco dove

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

riproduzione. L'indirizzo ambientale anche quest'anno è stato pienamente osservato dal Consorzio che, nel periodo di stop, si è limitato a intervenire per sanare situazioni di evidente criticità, concentrandosi nella progettazione e programmazione dell'affidamento di tutti gli altri lavori in modo da "far fiorire", una volta superato lo stop ambientale, decine di cantieri in contemporanea su tutto il territorio di competenza.

"Il nostro obiettivo – spiega la Presidente del CB2 Serena Stefani – è coniugare la sicurezza idraulica e la conservazione di una habitat fluviale ricco e diversificato. Va in questa direzione anche l'introduzione del manuale di buone pratiche che ci consente di programmare lavori sui fiumi nel pieno rispetto degli ecosistemi, con interventi diversificati sui vari tratti".

© Riproduzione riservata



CRONACA

Saldi estivi 2020 dal 1° agosto. Ma in Sicilia partono oggi e in Piemonte è sconto libero



CRONACA

Droga dell'Isis, maxi-sequestro a Salerno. Vale oltre un miliardo



CRONACA

Test Medicina 2020, da oggi le iscrizioni. I posti, le date e il metodo d'esame

LA NAZIONE ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI AREZZO

ISCRIVITI

Ti potrebbe interessare



Pubblicità

Casavo

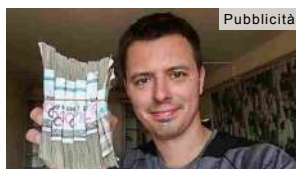
Scopri un nuovo modo di vendere e comprare casa



Pubblicità

iMessage

Rivoluzionario anti-cervicale è record di vendite in Italia



Pubblicità

Markets Guide



CRONACA

PENSIONATI
INPS - EX INPDAP

Pubblicità

Prestito Pensionati



Cerca



Impostazioni cookies

News ▾

Eventi ▾

Sport ▾

Cultura ▾

Lifestyle

Italia ▾

Lazio ▾

Londra ▾

Parigi ▾

Mondo

Contatti

Pubblicità

Privacy

lextra on Social ▾

Questo sito utilizza i cookies

Maggiori informazioni

Accetto l'utilizzo dei cookies

Consorzio di Bonifica Litorale Nord: "A Tarquinia finanziati importanti interventi"

Pubblicato il 1 Luglio 2020, 17:01

Vicini alla tua Azienda con WhatsApp Business

CLICCA e scopri di più

SOLO € 16,49!!
4 litri

PITTURA RESINANTE
contro muffe e condense

CASIRA pitture e vernici

AGRO TUTTO

Riceviamo e pubblichiamo

Emergenza Coronavirus – Adnkronos

Fase 3: Vitiello (Obe), 'consumatori hanno apprezzato brand attivi nel lockdown' 30 Giugno 2020, 9:57

Branded Entertainment, un mercato da mezzo miliardo di euro 30 Giugno 2020, 8:02

Contanti e bonus, novità dal 1° luglio 30 Giugno 2020, 4:46

Cassa integrazione e licenziamenti, cosa farà il governo 29 Giugno 2020, 19:27

“Dobbiamo continuare a lavorare per incrementare le nostre capacità per proposte progettuali sempre più in linea con le richieste che arrivano dagli enti preposti. Tutto ciò a prescindere dai risultati già raggiunti oggi”. Così Niccolò Sacchetti, presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord (Ente unico nato dalla fusione degli ex Consorzi Tevere Agro Romano, Maremma Etrusca e Praticadi Mare) commenta la approvazione dei progetti per interventi di potenziamento di infrastrutture irrigue e per la messa in sicurezza idraulica di aree esposte a forte rischio di allagamenti.

Nel dettaglio, il Litorale Nord si è visto finanziare, con 5 milioni e 400mila euro da risorse del PSRN, un progetto per ammodernare gli impianti di irrigazione a servizio delle aziende agricole della piana di Tarquinia (ex Consorzio Maremma Etrusca). Dopo la stipula del contratto seguirà la consegna dei lavori. È lecito prevedere che entro la fine di luglio apriranno i cantieri. Il secondo progetto finanziato riguarda i lavori per innalzare i livelli di sicurezza strutturale e idraulica della diga sul torrente Timone, a Canino. Il finanziamento ottenuto (in questo caso dal Fondo Sviluppo e Coesione) è di 2 milioni e 500mila euro. Dopo i pareri delle autorità territoriali si procederà con una conferenza dei servizi cui farà seguito il bando di gara e la aggiudicazione dei lavori.

“Sono investimenti strategici – aggiunge Andrea Renna, direttore generale del Consorzio Litorale Nord – che si inseriscono nel più complesso piano operativo messo in campo per rendere più efficiente l’uso dell’acqua in agricoltura con opere che migliorino le modalità di gestione della risorsa idrica, ma anche per migliorare la sicurezza di aree vaste notoriamente soggette al rischio esondazione. Tuteliamo le aziende agricole e le loro produzioni, ma interveniamo anche per elevare la sicurezza dei cittadini e delle comunità dei residenti”. “Un grazie di cuore – hanno concluso Sacchetti e Renna – all’ingegnere Sergio Pisarri, direttore storico dell’ex Maremma Etrusca che appena 24 ore fa ha raggiunto la meritata pensione e che si è prodigato con professionalità e passione per oltre 35 anni al fine di rendere efficiente ed efficace la struttura di Tarquinia, raggiungendo risultati utili e importanti anche nel panorama dei finanziamenti nazionali come nel caso specifico di questo progetto che è l’unico finanziato nella nostra regione, quinto in Italia su venti progetti”.

Bonus baby sitter ai nonni, Italia Viva
 boccia l'Inps 29 Giugno 2020, 18:48

COME VENDERE CASA, SENZA USCIRE DA CASA!

1. Prima consulenza on line
2. Incarico su modulistica editabile
3. Visite virtuali

COME ACQUISTARE CASA, SENZA USCIRE DA CASA!

1. Prima consulenza on line
2. Ricerca senza uscire dal proprio appartamento
3. Offerta virtuale e firma elettronica

BEEMAX



TARQUINIA
PIAZZA CAVOUR
0766 858510

Lungomare dei Tirreni snc
 Tarquinia Lido VT
389 1017522

RIVA DEI TARQUINI
 camping village
 www.rivadeitarquini.it

Facebook: RivaDeiTarquini
 Instagram: @rivadeitarquini

Agriturismo Podere Giulio
SIAMO APERTI TUTTE LE SERE
 CUCINA TIPICA MAREMMANA CON PIZZA LAVINATA A MANO, ORIGINATA DI CAGINE AL CANTINO
 PIZZERIA APERTA VENERDI, SABATO E DOMENICA OLI ALTRI GIORNI SOLO SU PRENOTAZIONE.
Tel. 0766.814198

TARQUINIA - Località Valle del Marta
 Tel./Fax **0766 856223** - info@olitar.com
 www.olitar.com

• dalle 8.00 alle 13.00
 • dalle 14.00 alle 19.00
 Domenica e festivi su prenotazione

Capolinea Caffè
 Alberata D. Anghini, 43
 Tarquinia
 Tel. 0766-842493

OLIVELLE
 Vicolo Breve
 TARQUINIA
0766 856307

lextra

LA FOTO PIÙ VOTATA DEL MESE
 De Gustibus

EUROPEAN PHOTO AWARDS

Promuovi la tua azienda o il tuo evento su

lextra.news
 News/Events/Sport/Culture/Lifestyle

Ogni giorno, nelle case e sugli smartphone di migliaia di persone

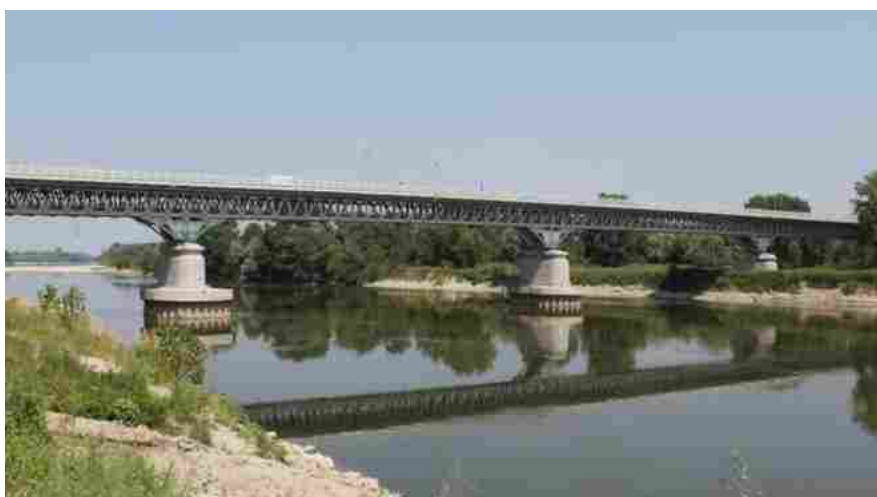
HOME » AMBIENTE

Q

Risorse idriche: irresistibile discesa dei fiumi nel Nord Italia, Sicilia sempre più a rischio desertificazione

Il punto dell'ANBI sulle risorse idriche in Italia: abbassamento del livello dei grandi laghi del Nord, sempre più consistente il rischio desertificazione per il territorio siciliano

A cura di **Beatrice Raso** | 1 Luglio 2020 11:23



Pur rimanendo superiore allo scorso anno, la portata del **fiume Po** è **più che dimezzata** rispetto alla media storica (a Pontelagoscuro, 922 metri cubi al secondo contro una media di mc/sec 1.999): è questo il dato più significativo del bollettino settimanale diffuso dall'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**.

“Non è ancora tempo di lanciare allarmi ma, considerando il periodo estivo che stiamo per affrontare, è **evidente la necessità di cominciare a concordare scelte che, nel rispetto delle priorità di legge, rendano compatibili i diversi interessi, che gravano sulla risorsa acqua** – sottolinea **Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigugue (ANBI)** – L'Autorità di Bacino Distrettuale monitora costantemente la situazione e fornirà

[f](#) [t](#) [p](#) [w](#) [l](#) [e](#)
[+24H](#) [+48H](#) [+72H](#)


TO	20	29	BD	20	35	BA	22	33
MI	23	30	FI	15	34	RC	23	33
VE	23	28	RM	19	32	PA	23	33
TS	21	29	PE	22	31	CT	23	34
GE	20	28	NA	22	31	CA	23	32



utili indicazioni in occasione della prossima riunione dell'Osservatorio sul fiume Po, già convocata per il 9 Luglio.”

In linea con il trend, che si sta registrando, è il progressivo, seppur previsto, **abbassamento del livello dei grandi laghi del Nord** (solo quello di Como, però, è sotto media), che fungono da riserva per la sete della Pianura Padana; **conseguentemente restano in media i fiumi lombardi (Brembo, Adda, Mincio, Ticino, Chiese), mentre sono in calo i corsi d'acqua piemontesi (ad eccezione della Dora Baltea), ma soprattutto quelli dell'Emilia Romagna**, dove Savio, Taro, Trebbia sono sotto media e dimezzati rispetto all'anno scorso, così come **il Secchia che registra addirittura il minimo storico mensile con una portata di mc/sec 1,91.**

Non va meglio per i fiumi veneti, ad eccezione del Piave: in una settimana, l'Adige è calato di 70 centimetri.

Nel **Centro Italia**, i bacini delle **Marche**, con circa 49 milioni di metri cubi d'acqua, registrano livelli superiori solo al 2017 nel più recente quinquennio, mentre restano confortanti le situazioni del lago di Bracciano nel **Lazio**, dell'invaso della diga di Penne in Abruzzo e dei bacini della **Sardegna**.

In Campania, il leggero calo del Volturno è compensato dalla ripresa del Sele: entrambi i fiumi, comunque, registrano altezze idrometriche, superiori allo scorso anno.

In assenza di piogge significative è senza fine la discesa delle riserve idriche in Basilicata e Puglia dove, in ciascuna regione, viene prelevato indicativamente, dai bacini, un milione di metri cubi d'acqua al giorno: in Lucania sono attualmente invasati poco meno di 338 milioni di metri cubi (erano quasi 406, lo scorso anno); negli invasi pugliesi, ce ne sono circa 151 milioni contro gli oltre 266 del 2019.

Mentre sembra essersi positivamente stabilizzata la situazione idrica calabrese, diventa sempre più consistente il rischio desertificazione per il territorio siciliano, penalizzato non solo da un andamento delle precipitazioni “a macchia di leopardo”, ma da livelli pluviometrici decisamente insufficienti: **secondo l'Osservatorio Europeo sulla Siccità (European Drought Observatory) dall'inizio dell'anno solo il mese di marzo avrebbe registrato piogge quantitativamente significative sull'isola.**

“Di fronte a questo quadro – conclude **Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI** – è quanto mai **importante la sollecitazione lanciata dalla Ministra alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Teresa Bellanova, per mettere a valore risorse del Fondo Sviluppo e Coesione non ancora allocate o non utilizzate da altri dicasteri, tra cui almeno 1 miliardo e 600**

milioni di euro per avviare un Piano Acqua per l'Agricoltura sulla base degli oltre 3.600 progetti definitivi ed esecutivi, redatti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, per un importo complessivo di circa 8 miliardi e mezzo.”

RISORSE IDRICHE



NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)
PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)



© MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

[NOTE LEGALI](#) [PRIVACY](#) [COOKIES POLICY](#) [INFO](#)



- [Alto Ferrarese](#)
- [Ferrara e dintorni](#)
- [Emilia e dintorni](#)
- [Italia e dintorni](#)
- [Salute e Benessere](#)
- [Eventi](#)
- [PiùTabloid](#)
- [👤](#)
- [🔍](#)

Flash news

Riviera Romagnola > Poggio Renatico (fe): Ultimo giorno di lavoro per Fabrizio Morelli > Salute – Diretto
10:19:54

Ferrara e provincia: i livelli del Po calano ancora

il: 01 Luglio 2020 - 9:58 In: Ferrara e dintorni

[Stampa](#) [Email](#)



Fiume Po

I livelli del Po calano ancora

Franco Dalle Vacche: Servono interventi di regimazione

Come ANBI Nazionale aveva previsto, confermato anche dai dati dell'Osservatorio ANBI sulle risorse idriche, è bastata poco più di una settimana senza piogge significative per vedere nuovamente una riduzione importante della portata dei principali vettori idrici nel nord Italia, facendo registrare il calo dei livelli dei grandi bacini che fungono da riserva per le esigenze idriche della Pianura Padana e che saranno progressivamente utilizzati nelle settimane a venire.

Ciò che interessa ancor di più la zona della **provincia di Ferrara** è anche la diminuzione rapida della portata del fiume Po che nel tratto emiliano, in una settimana, è **calato di 600 metri cubi al secondo**.

"E' un dato molto importante perché va a toccare livelli negativi già in passato esplorati ma che comunque testimoniano la permanente difficoltà della mancata regimazione del fiume Po - dice Franco Dalle Vacche, Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - anche per noi, che gestiamo il reticolo di canali irrigui secondari portando l'acqua del Po ai campi coltivati, si prospettano dunque periodi difficili. Grazie ai nostri impianti e alla tecnologia messa in campo dal Consorzio, l'acqua non mancherà alle aziende agricole e il nostro impegno nei loro confronti si riconferma massimo per la salvaguardia delle produzioni agricole". Impegno che per il Consorzio è anche

SALUTE

- 

Salute – Direttori in partenza
30 Giugno 2020 - 18:49
- 

Coronavirus aggiornamento del 30 giugno in Ferrara e provincia
30 Giugno 2020 - 18:37
- 

Coronavirus aggiornamento del 30 Giugno dalla Regione Emilia Romagna
30 Giugno 2020 - 18:18

[... vedi altro in: Salute e Benessere](#)

EMILIA ... E DINTORNI

- 

Bonus vacanze per la Riviera Romagnola
01 Luglio 2020 - 7:01
- 

Coronavirus aggiornamento del 30 Giugno dalla Regione Emilia Romagna
30 Giugno 2020 - 18:18
- 

Coronavirus aggiornamento del 29 Giugno dalla Regione Emilia Romagna
29 Giugno 2020 - 17:39
- 

Coronavirus aggiornamento del 28 Giugno dalla Regione Emilia Romagna
28 Giugno 2020 - 17:31

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

economico.

“Per quanto riguarda i bassi livelli dell’acqua del Po’ e dunque l’immissione nei nostri canali per l’irrigazione all’agricoltura – spiega Dalle Vacche – sono numerosi gli impianti idrovori che devono andare ad “ inseguire” l’acqua sempre più al centro del fiume, sollevarla e portarla nella nostra rete di canali che servono ad irrigare circa 170.000 ettari di territorio coltivato quasi tutto l’anno. Questo comporta costi per l’energia elettrica utilizzata ma soprattutto un importante esborso a livello fiscale per gli oneri ad essa collegati. Chiediamo da tempo un intervento statale di riduzione di questo grande peso economico fiscale legato alle sempre più frequenti emergenze”

Calo del livello del Po che implica anche altre importanti criticità e iniziative da mettere in campo.

“E’ certamente una situazione da monitorare anche per quanto riguarda la risalita del cuneo salino, acqua salata che dal mare entra nei rami del Delta del Po con il pericolo di contaminare anche le falde – prosegue il Presidente – Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sta lavorando da tempo per arginare questo fenomeno contrastandolo. Di certo è un grande problema che viene accentuato dalla siccità e da una regimazione del Po non regolare. Occorre riconsiderare iniziative che possano realizzare opere necessarie per regimare il grande fiume e garantire livelli e riserve di acqua costante”.

[... vedi altro in: Emilia e dintorni](#)

ITALIA... E DINTORNI



Tax Time... Alcuni chiarimenti sulle “Scadenze Fiscali”

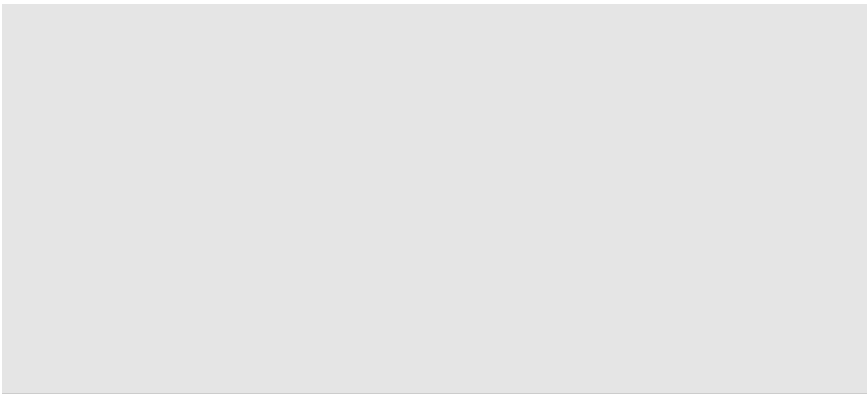
30 Giugno 2020 - 10:43



CoronaVirus – La situazione in Italia al 29 Giugno

29 Giugno 2020 - 18:10

[... vedi altro in: Italia e dintorni](#)



[f Share](#) [Tweet](#)

ARTICOLI CORRELATI



Poggio Renatico: Ciarle – assegnato il contributo per la nuova linea irrigua

23 Aprile 2020 - 18:10



Ferrara e dintorni: siccità e piene del Po’... due facce della stessa medaglia

06 Marzo 2020 - 14:11



Ferrara: Giorgione lungo il Po...e il Consorzio di Bonifica in onda su Gambero Rosso Channel

06 Febbraio 2020 - 11:52



Città Metropolitana

Unione Comuni dell'Appennino

Alto Reno Terme

Unione Reno Lavino Samoggia

Sport



Home > Città Metropolitana > Al via un Piano di controllo delle nutrie per salvaguardare gli argini dei fiumi

Città Metropolitana Primo Piano

Al via un Piano di controllo delle nutrie per salvaguardare gli argini dei fiumi

Accordo tra Città metropolitana, Unioni e Comuni per affrontare un problema che negli ultimi anni ha provocato diversi disastri ambientali

Scritto da: **Redazione** - 1 Luglio 2020

👁️ 30 🗨️ 0

f Condividi su Facebook
🐦 Condividi su Twitter
G+
p

RENONEWS SOCIAL



3,726 Fans

LIKE



245 Followers

SEGUI



Un Piano di controllo delle nutrie per salvaguardare gli argini del territorio metropolitano. E' quanto previsto nell'accordo attuativo tra Città metropolitana di

Bologna, Unioni dei Comuni, Nuovo Circondario Imolese e singoli Comuni approvato oggi con atto del sindaco Merola su proposta del consigliere delegato Raffaele Persiano.

La diffusione invasiva, strutturata e stabile di questa specie alloctona nei territori di pianura della città metropolitana ha accentuato infatti negli anni i rischi ambientali (derivanti dall'alterazione degli equilibri ecologici), i rischi sanitari per l'uomo e i rischi idraulici. L'erosione degli argini e lo scavo di nicchie, cunicoli e gallerie ha infatti provocato un indebolimento degli argini che ha amplificato gli effetti delle esondazioni avvenute nel territorio bolognese negli ultimi anni.

Proprio per limitare gli impatti e tutelare il suolo delle aree più vulnerabili, il Piano Operativo affronta in maniera incisiva, territorialmente omogenea ed organica la questione con il ricorso ad azioni e strumenti sia di natura preventiva sia di natura operativa che vanno dalla formazione degli operatori abilitati alla sensibilizzazione della popolazione, all'esecuzione delle operazioni di controllo numerico delle nutrie. L'invasiva diffusione raggiunta dalla popolazione della nutria sull'intero territorio necessita di una attività di prelievo e abbattimento continuativo da parte degli enti locali.

Tra le novità più rilevanti previste dall'accordo il fatto che la Polizia locale della Città metropolitana, che negli anni ha esercitato le attività di controllo delle nutrie, possa avvalersi dell'ausilio di una cinquantina di **"coadiutori" locali** che saranno preventivamente formati e abilitati attraverso specifici corsi formativi.

I coadiutori abilitati potranno supportare ed effettuare gli interventi di abbattimento, sia con la cattura tramite gabbie-trappola sia, quelli titolari della licenza di caccia, tramite abbattimento diretto con arma da fuoco.

La sinergia con le Unioni e i Comuni interessati permetterà inoltre di individuare i luoghi e i tratti dei corsi d'acqua a maggiore rischio in cui intervenire.

Inoltre verrà istituito un Tavolo di consultazione **con le Amministrazioni locali che si potrà avvalere della collaborazione degli Uffici regionali competenti per materia e dei servizi di protezione civile, dei Consorzi di Bonifica interessati, delle Organizzazioni agricole e venatorie e dell'ATC BO 1 per favorire il coordinamento delle azioni ed effettuare una ricognizione degli interventi prioritari per il contenimento delle nutrie oltrechè per programmare i fabbisogni strumentali e le risorse necessarie per sostenere tali attività.**

Foto Parco Curone



Home > Attualità > Ambiente > Cb Nord Sardegna. Aziende agricole protagoniste attive nella prevenzione del rischio idrogeologico

0 - Copertina 0 - Evidenza Attualità Ambiente

Cb Nord Sardegna. Aziende agricole protagoniste attive nella prevenzione del rischio idrogeologico

Di Redazione - 1 Luglio 2020



Aziende agricole protagoniste attive della manutenzione del territorio con la possibilità di essere affidatarie per lo svolgimento dei lavori per la cura e la prevenzione del rischio idrogeologico. Il consorzio di Bonifica del Nord Sardegna ha approvato nella giornata di ieri 30 giugno una delibera con la quale da il via libera alla possibilità che entro determinati limiti economici, è possibile affidare i lavori di competenza dei Consorzi, a una azienda o più aziende che garantiscano di possedere le attrezzature per procedere.

“Si tratta di una piccola rivoluzione – commenta il presidente Toni Stangoni -, che permetterà alle aziende agricole di allargare la propria attività e di avere anche un sicuro introito economico in più”. I limiti economici entro cui potranno essere affidati i lavori rimangono entro i 50 mila euro se è un singolo imprenditore agricolo, 300 mila invece se si tratta di un gruppo di aziende che hanno deciso di associarsi secondo le modalità previste dal diritto.

Così, le aziende agricole del territorio potranno direttamente intervenire con la pulizia delle fasce antincendio; la difesa dalle inondazioni e scolo delle acque anche da territori inondati da piene, la pulizia degli argini e canali di bonifica, con l'estirpazione di

- Advertisement -

ULTIMI ARTICOLI



Chiaro in cantina: weekend in vigna sul lago di Garda
1 Luglio 2020



CNDDU: Commemorazione di Gaetano Cappiello e Emanuele Basile
1 Luglio 2020



Cb Nord Sardegna. Aziende agricole protagoniste attive nella prevenzione del rischio...
1 Luglio 2020



Oristano. Pinacoteca Contini, Il 2 luglio conferenza stampa per la presentazione...
1 Luglio 2020

Carica altri ▾

erbe acquatiche lungo gli alvei, la chiusura di piccole rotte degli argini, la ripresa di frane nelle sponde dei canali e rimozione di parziali interrimenti del fondo dei canali stessi, la riparazione e sostituzione di tubazioni irrigue, lo sgombero delle foci dei canali di scolo e di irrigazione, e infine la rimozione di materiali rovinati.

“Diamo corpo e gambe ad un progetto che vede le nostre aziende protagoniste e attive in un territorio dove la loro presenza è fondamentale. Sono i custodi del fragile ambiente che deve mantenere sempre intatti i suoi equilibri. Per questo con questi piccoli lavori di manutenzione affidati localmente sarà più semplice per noi e per i consorziati avere sotto controllo la situazione di argini e strutture fondamentali per il funzionamento economico del territorio”.

Il CDA ha anche deliberato per l'assunzione dei 4 operai fondamentali per le attività di manutenzione ed erogazione dei servizi competenti, soprattutto nella stagione estiva”.

TAGS CB Nord Sardegna cura e prevenzione delibera rischio idrogeologico

f Facebook

t Twitter

p Pinterest

in LinkedIn

Print

Articolo precedente

Oristano. Pinacoteca Contini, Il 2 luglio conferenza stampa per la presentazione dei programmi

Articolo successivo

CNDDU: Commemorazione di Gaetano Capiello e Emanuele Basile



Redazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Iniziativa

Chiarretto in cantina: weekend in vigna sul lago di Garda



Attualità

CNDDU: Commemorazione di Gaetano Capiello e Emanuele Basile



Attualità

Oristano. Pinacoteca Contini, Il 2 luglio conferenza stampa per la presentazione dei programmi





Regione Calabria: riunione con i Consorzi di Bonifica e l'Azienda Calabriaverde

1 Luglio 2020 20:26 | Danilo Loria

Mi piace 148.555



Regione Calabria: all'incontro, stimolato fortemente dal consigliere De Caprio, si è discusso in particolar modo di manutenzione delle infrastrutture stradali provinciali e sulla pianificazione delle attività

Si è tenuto stamane presso la sala Oro della Cittadella regionale un tavolo tecnico istituzionale convocato e presenziato dall'Assessore alle Politiche agricole e sviluppo agroalimentare, Politiche sociali e per la famiglia Gianluca Gallo, dall'Assessore alle Infrastrutture, Pianificazione e sviluppo territoriale, Pari opportunità, Domenica Catalfamo, dai consiglieri regionali Pietro Molinaro e Antonio De Caprio, al quale hanno preso parte i Consorzi di Bonifica della regione Calabria e l'Azienda Calabriaverde. All'incontro, stimolato fortemente dal consigliere De Caprio, si è discusso in particolar modo di manutenzione delle infrastrutture stradali provinciali e sulla pianificazione delle attività da porre in essere per dotare il territorio delle attrezzature e manodopera necessarie all'assolvimento delle proprie funzioni, soprattutto nel periodo estivo dove gli incendi potrebbero arrecare notevoli danni e rilevante rischio per la pubblica incolumità.

"Il coordinamento degli Enti pubblici di prossimità ai territori, chiamati a rispondere alle richieste dirette dei cittadini e nella maggior parte dei casi isolati e privi di strumenti, in stretta sinergia con la regione – aggiunge De Caprio – è indispensabile, soprattutto in un momento di crisi come questo, dove è necessario rinsaldare i rapporti con gli Enti, mostrare loro vicinanza, pianificare le attività da porre in essere, soprattutto nel settore della manutenzione delle infrastrutture stradali provinciali". "Solo se si intraprende oggi un percorso di aiuto – conclude De Caprio – si può



Cerca



La resa di Callipo, l'ennesima sconfitta della Calabria



Ripartiamo insieme dal noleggio a lungo termine delle auto

I VIDEO DI OGGI



Riapre l'Aeroporto dello Stretto: le immagini dell'aereo Alitalia decollato pochi minuti fa

[Tutti i Video »](#)

LE RICETTE DI STRETTOWEB



Le Ricette di StrettoWeb – Lasagne con crema ai peperoni



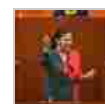
Le Ricette di StrettoWeb – Insalata di patate calabresi

SPECIALI DI STRETTOWEB



Lavoro Reggio Calabria: azienda leader a livello nazionale cerca personale da inserire nel proprio organico [INFO]

EDITORIALI DI STRETTOWEB



Santelli sullo spot della Locride: "non avrei mai realizzato quel video ma un Nord piagnone che si lamenta di razzismo da parte del Sud fa davvero sorridere"



Emergenza rifiuti, il vice sindaco di Reggio Neri ringrazia l'Assessore regionale: "dal Capitano Ultimo grande onestà intellettuale, adesso azioni congiunte per trovare le soluzioni"



Coronavirus, oggi Calabria "triplo zero": nessun morto, nessun nuovo caso e nessun ricovero in terapia intensiva. Situazione sempre più tranquilla [DATI]

328 8851454

055 8657633

PRENOTA LA TUA VISITA
AVRAI LO SHOWROOM E IL NOSTRO
TEAM A TUA DISPOSIZIONE

Leccio-Reggello Tel. 055 8657633



Area personale *



magazine * edizioni locali

Mer 01 Luglio 2020
ultimo agg.: 17:02

valdarnopost.it

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SOCIALE SPORT



**NOLEGGIO
PULMINI E
FURGONI**



CARROZZERIA

OFFICINA - SERVIZIO GOMME

TERRANUOVA BRACCIOLINI 333 9976504

Home > Cronaca

CRONACA

01.07.2020 14:25

Nel mese di luglio si aprono tanti cantieri del Consorzio di bonifica

di Monica Campani

Decine di interventi sono partiti in contemporanea in tutte le aree di competenza del Consorzio di bonifica 2 alto Valdarno. Mezzi e uomini al lavoro dopo lo stop per il rispetto della fauna, in particolare della fauna nidificante





commenti

Data della notizia: 01.07.2020 14:25

Da oggi ha preso il via in tutto il comprensorio la stagione delle manutenzioni ordinarie sui corsi d'acqua: oltre 6.000.000 di euro di interventi pianificati a inizio anno che, con l'ok della Regione Toscana, saranno realizzati tra l'estate e l'autunno, per mitigare il rischio idraulico, migliorare la funzionalità delle aste fluviali affidate al Consorzio 2 Alto Valdarno, monitorare (ed eventualmente migliorare) lo stato di conservazione delle opere.



"L'inizio ufficiale dell'attività è proprio il 1 luglio, giorno in cui cessano le limitazioni, scattate alla fine di marzo per tutelare la fauna nel periodo delicato della riproduzione. L'indirizzo ambientale anche quest'anno è stato pienamente osservato dal Consorzio che,

SogniRelax
del F.lli Cipriani

LETTI • MATERASSI
DIVANI • POLTRONE
RELAX

50% SCONTI
FINO AL

RINNOVO COLLEZIONE

CAPOLONA(AR)
VIA DELEDDA 1
DOMENICA APERTO

vp

ULTIME NOTIZIE



Oggi15.10
Niccolò Lombardo
confermato al timone
della Faellese



Oggi14.38
Covid-19, Monnalisa spa
dona 150 mascherine alla
pediatra della Gruccia



Oggi14.37
Corso babysitter: 15 le
partecipanti "abilitate"
dal Comune



Oggi12.12
La guardia di finanza
smantella
un'organizzazione
criminale dedita al
riciclaggio di denaro
proveniente dallo spaccio
di droga

● ○ ○ ○

nel periodo di stop, si è limitato a intervenire per sanare situazioni di evidente criticità, concentrandosi nella progettazione e programmazione dell'affidamento di tutti gli altri lavori in modo da "far fiorire", una volta superato lo stop ambientale, decine di cantieri in contemporanea su tutto il territorio di competenza".



“Il nostro obiettivo – spiega la Presidente del CB2 Serena Stefani – è coniugare la sicurezza idraulica e la conservazione di una habitat fluviale ricco e diversificato. Va in questa direzione anche l'introduzione del manuale di buone pratiche che ci consente di programmare lavori sui fiumi nel pieno rispetto degli ecosistemi, con interventi diversificati sui vari tratti”.



Cronaca

comments powered by Disqus



vp

BLOGGER



Roberto Riviello
Controcorrente

“

Se pensate che la rima boccale sia lo stesso della rima b...



vp

TOP NEWS

1. Covid-19, nuovo caso positi...
2. Ripartenza degli sport di c...
3. Falsi positivi: sospesi i t...
4. Covid, deceduta una 90enne ...
5. Attivata la nuova tomografi...
6. Rsa, assenza di attività in...
7. La guardia di finanza smant...
8. Front Office e Cup: scioper...
9. Serristori, flash-mob e com...
10. Filippo Neri di 'Itali...

vp

STRUMENTI

PUBBLICA UTILITÀ

giovedì, 2 Luglio 2020



Consorzio ETVilloresi: approvato il bilancio consuntivo 2019

Il presidente Folli: "I numeri e i risultati premiano il lavoro dell'ente"

Redazione 21 ore ago

MILANO – E' stato approvato, durante la seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020, il **bilancio consuntivo del 2019 del Consorzio Est Ticino Villoresi**. Dopo oltre un decennio, quello scorso è stato il primo anno **in cui l'attività ordinaria dell'Ente è stata completamente coperta senza il ricorso ad entrate straordinarie**.

I risultati contabili restituiscono la conferma del continuo miglioramento della situazione patrimoniale del Consorzio, grazie ad un progressivo efficientamento della gestione, e nel complesso un quadro economico positivo, determinato anche dall'incremento della produzione idroelettrica, **con entrate pari ad oltre 16 milioni di euro e a fronte di spese per oltre 15 milioni di euro**.



Nel 2019 sono proseguite le attività di manutenzione della rete consortile finalizzate ad una sempre più efficace distribuzione idrica così come i micro interventi di natura straordinaria, effettuati soprattutto sulla rete minore e svolti in gran parte dal personale consortile.

Completate risultano sia le procedure per l'affidamento degli impegnativi **lavori di impermeabilizzazione del Canale Villoresi** che le progettazioni esecutive per **l'ammodernamento della Chiavica del Reale nel Basso Pavese**.

Notevole impulso è stato dato alle attività propedeutiche al rinnovo quinquennale delle sottoscrizioni irrigue con l'approfondimento della conoscenza del territorio consortile, l'analisi preventiva delle maggiori problematiche che si riscontrano nella gestione irrigua e la predisposizione delle procedure previste dal nuovo Regolamento della rete consortile.

****fonte: comunicato stampa***



In avanzamento anche le attività di studio e progettazione legate al nuovo piano di classifica degli immobili, che verrà presentato dopo l'approvazione del piano comprensoriale di bonifica

da parte di Regione Lombardia. Complesse nella loro attuazione ma comunque pienamente realizzate le attività svolte su delega regionale in materia di difesa del suolo e polizia idraulica su corsi d'acqua naturali.

Proficuo anche il lavoro svolto sul fronte della valorizzazione della rete e del territorio del comprensorio consortile con il proseguimento delle attività di sviluppo legate a numerosi progetti promossi in partenariato, alla regolarizzazione delle interferenze esistenti e al rinnovo delle concessioni in scadenza; in crescita, come già detto, i ricavi registratisi dall'esercizio della produzione idroelettrica.

Positivi infine i risultati riscontrati in relazione al lavoro di ottimizzazione compiuto alla struttura organizzativa con grande attenzione riposta al contenimento dei costi operativi ma anche all'eliminazione delle morosità grazie ad un'attenta verifica delle posizioni debitorie che ha permesso all'Ente di raggiungere una maggiore **solidità economica complessiva**.

La grande incertezza legata agli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 richiederà massima prudenza nelle scelte gestionali di destinazione degli utili in ragione della problematicità della situazione attuale sia per contenere probabili incrementi dei costi di esercizio che eventuali maggiori spese dedicate al contenimento della pandemia.

"Ringrazio il Consiglio di Amministrazione, la dirigenza e tutto il personale dell'Ente per il consueto impegno e il lavoro svolto nel corso dell'ultimo anno, che hanno consentito il raggiungimento di nuovi traguardi a testimoniare la solidità raggiunta da questo Ente grazie anche ad una importante sinergia realizzatasi tra gli Amministratori e la struttura. Stiamo lavorando per il mondo agricolo, che ci ha sostenuto e continua a farlo, ma non solo: evidenti sono ormai i benefici, diffusi e generalizzati, recati dalle attività svolte dal Consorzio. Il nostro Ente sta conquistandosi anno dopo anno una grande credibilità, che testimonia la bontà di alcune scelte strategiche effettuate negli ultimi anni" questo il commento del **Presidente del Consorzio Alessandro Folli**.

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

Milano e Fuori Porta Istituzioni | 1 Luglio 2020

ETVilloresi approva il bilancio consuntivo 2019

Il Consorzio Est Ticino Villoresi ha approvato il bilancio consuntivo 2019 : premiato il lavoro dell'ente



Milano – E' stato approvato, durante la seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020, il **bilancio consuntivo del 2019 del Consorzio Est Ticino Villoresi**. Dopo oltre un decennio, quello scorso è stato il primo anno **in cui l'attività ordinaria dell'Ente è stata completamente coperta senza il ricorso ad entrate straordinarie**.

I risultati contabili restituiscono la conferma del continuo miglioramento della situazione patrimoniale del Consorzio, grazie ad un progressivo efficientamento della gestione, e nel complesso un quadro economico positivo, determinato anche dall'incremento della produzione idroelettrica, **con entrate pari ad oltre 16 milioni di euro e a fronte di spese per oltre 15 milioni di euro**.

Bilancio del 2019

Nel 2019 sono proseguite le attività di manutenzione della rete consortile finalizzate ad una sempre più efficace distribuzione idrica così come i micro interventi di natura straordinaria, effettuati soprattutto sulla rete minore e svolti in gran parte dal personale consortile.

Completate risultano sia le procedure per l'affidamento degli impegnativi **lavori di impermeabilizzazione del Canale Villoresi** che le progettazioni esecutive per **l'ammodernamento della Chiavica del Reale nel Basso Pavese**. Notevole impulso è stato dato alle attività propedeutiche al rinnovo quinquennale delle sottoscrizioni irrigue con l'approfondimento della conoscenza del territorio consortile, l'analisi preventiva delle maggiori problematiche che si riscontrano nella gestione irrigua e la predisposizione delle procedure previste dal nuovo Regolamento della rete consortile.

Valorizzazione del territorio

In avanzamento anche le attività di studio e progettazione legate al nuovo piano di classifica degli immobili, che verrà presentato dopo l'approvazione del piano comprensoriale di bonifica da parte di **Regione Lombardia**. Complesse nella loro attuazione ma comunque pienamente realizzate le attività svolte su delega regionale in materia di difesa del suolo e polizia idraulica su corsi d'acqua naturali.

Proficuo anche il lavoro svolto sul fronte della **valorizzazione della rete e del territorio** del comprensorio consortile con il proseguimento delle attività di sviluppo legate a numerosi progetti promossi in partenariato, alla regolarizzazione delle interferenze esistenti e al rinnovo delle concessioni in scadenza; in crescita, come già detto, i ricavi registratisi dall'esercizio della produzione idroelettrica. Positivi infine i risultati riscontrati in relazione al lavoro di ottimizzazione compiuto alla struttura organizzativa con grande attenzione riposta al contenimento dei costi operativi ma anche all'eliminazione delle morosità grazie ad un'attenta verifica delle posizioni debitorie che ha permesso all'Ente di raggiungere una maggiore **solidità economica complessiva**.

Alessandro Folli, presidente del Consorzio ET Villoresi

La grande incertezza legata agli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 richiederà massima prudenza nelle scelte gestionali di destinazione degli utili in ragione della problematicità della situazione attuale sia per contenere probabili incrementi dei costi di esercizio che eventuali maggiori spese dedicate al contenimento della pandemia.

“Ringrazio il Consiglio di Amministrazione, la dirigenza e tutto il personale dell'Ente per il consueto impegno e il lavoro svolto nel corso dell'ultimo anno, che hanno consentito il raggiungimento di nuovi traguardi a testimoniare la solidità raggiunta da questo Ente grazie anche ad una importante sinergia realizzatasi tra gli Amministratori e la struttura. Stiamo lavorando per il mondo agricolo, che ci ha sostenuto e continua a farlo, ma non solo: evidenti sono ormai i benefici, diffusi e generalizzati, recati dalle attività svolte dal Consorzio. Il nostro Ente sta conquistandosi anno dopo anno una grande credibilità, che testimonia la bontà di alcune scelte strategiche effettuate negli ultimi anni” questo il commento del **Presidente del Consorzio Alessandro Folli**.

La Redazione